Regione Lombardia

HOST REGION

MILANO CORTINA 2026

MILANO CORTINA 2026

Parchi lombardi per tutti

Suggerimenti di visita per persone con disabilità



In collaborazione con

istituto albe&lica steiner

AIAS ETS Milano

LEDHA

PARCO NORD MILANO

SISTEMA PARCHI

REGIONE LOMBARDIA

Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi – Roberto Laffi
Struttura Parchi e Aree protette – Francesca De Cesare
Ideazione, coordinamento, testi, cartografia. Hanno partecipato: Lisa Sacchi, Miranda Bassi, Caterina Paparazzo, Maria Teresa Rispoli

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e pari opportunità: Ornella Fusè, Salvatore Favella

Con la collaborazione di:
Parco Nord Milano - Area Parchi
supporto al coordinamento, testi
Hanno partecipato: Tomaso Colombo, Alessandra Dellocca, Alice Marin

Enti gestori delle aree protette:
testi, immagini
Parco dell'Adamello, Parco dell'Adda Nord, Parco dell'Adda Sud, Parco dell'Alto Garda Bresciano, Parco Bosco delle Querce, Parco Campo dei Fiori, Parco dei Colli di Bergamo, Parco delle Groane, Parco del Mincio, Parco del Monte Barro, Parco di Montevecchia e della Valle del Curone, Parco Nord Milano, Parco dell'Oglio Nord, Parco dell'Oglio Sud, Parco delle Orobie Valtellinesi, Parco della Pineta di Appiano Gentile, Parco del Serio, Parco della Valle del Lambro, Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco Nazionale dello Stelvio, Riserva Naturale Pian di Spagna – Lago di Mezzola, Riserva Naturale Torbiere del Sebino

ITSOS Albe & Lica Steiner (Istituto superiore di grafica e comunicazione):
ideazione e realizzazione progetto grafico
Hanno partecipato: Antonio Costantini, Simone Massafra, 5°C a.s. 2021/2022, 4°C a.s. 2022/2023

AIAS ETS Milano e LEDHA:
formazione, ricognizione e verifica specialistica.
Hanno partecipato: Gabriele Favagrossa, Alessandro Acquaviva, Marina Sambiagio, Armando De Salvatore.

Edizione Dicembre 2025



Il tema dell'inclusione è un filo che percorre diverse politiche sostenute da Regione Lombardia e che coinvolge anche il sistema delle aree protette. I parchi, le riserve e i monumenti naturali sono patrimonio "di tutti e per tutti", risorsa necessaria per sostenere la biodiversità in cui ogni persona può beneficiare del contatto con la natura e con le sue bellezze.

L'accesso alle aree protette è fondamentale per permettere a un vasto pubblico di vivere esperienze immersive nella natura, ma rappresenta anche una sfida per le istituzioni pubbliche nel soddisfare le esigenze dei cittadini. Le aree protette sono luoghi privilegiati per favorire il benessere della persona e l'inclusione sociale, per l'intrinseca capacità di connessione tra gli elementi naturali.

Questa pubblicazione è uno dei tanti strumenti che la rete delle aree protette mette a disposizione per favorire la fruizione e la conoscenza del patrimonio naturalistico e paesaggistico lombardo, rivolta anche alle persone con le più diverse disabilità. Al suo interno, oltre ad una descrizione sintetica del patrimonio naturalistico e culturale, vengono proposte strutture e servizi che le aree protette offrono al pubblico.

Frutto della collaborazione tra diverse realtà, questo progetto ha permesso di sviluppare un metodo di lavoro basato sulla condivisione e sulla formazione. L'e-book non restituisce solo informazioni ma ha generato valori tra i diversi partner che hanno partecipato: le strutture

tecniche di Regione Lombardia, Parco Nord Milano e gli altri enti gestori di aree protette, le associazioni AIAS ETS Milano e LEDHA, e l'Istituto tecnico ITSOS Albe Steiner. Un valore prezioso reso dallo scambio delle conoscenze delle aree protette, dall'esperienza formativa professionalizzante degli studenti nell'ambito della grafica e comunicazione, dalla sensibilizzazione circa le modalità di accompagnamento in natura delle persone con disabilità.

Il progetto è in divenire e proseguirà con la stesura di ulteriori schede dedicate ad altre aree protette che vorranno aderire a questa iniziativa.

La natura vi aspetta, buona visita!

Gianluca Comazzi
Assessore al Territorio e Sistemi Verdi



Indice

PARCHI REGIONALI

Parco dell'Adamello

Parco dell'Adda Nord

Parco dell'Adda Sud

Parco dell'Alto Garda Bresciano

Parco Bosco delle Querce

Parco Campo dei Fiori

Parco dei Colli di Bergamo

Parco delle Groane e della Brughiera Briantea

Parco del Mincio

Parco del Monte Barro

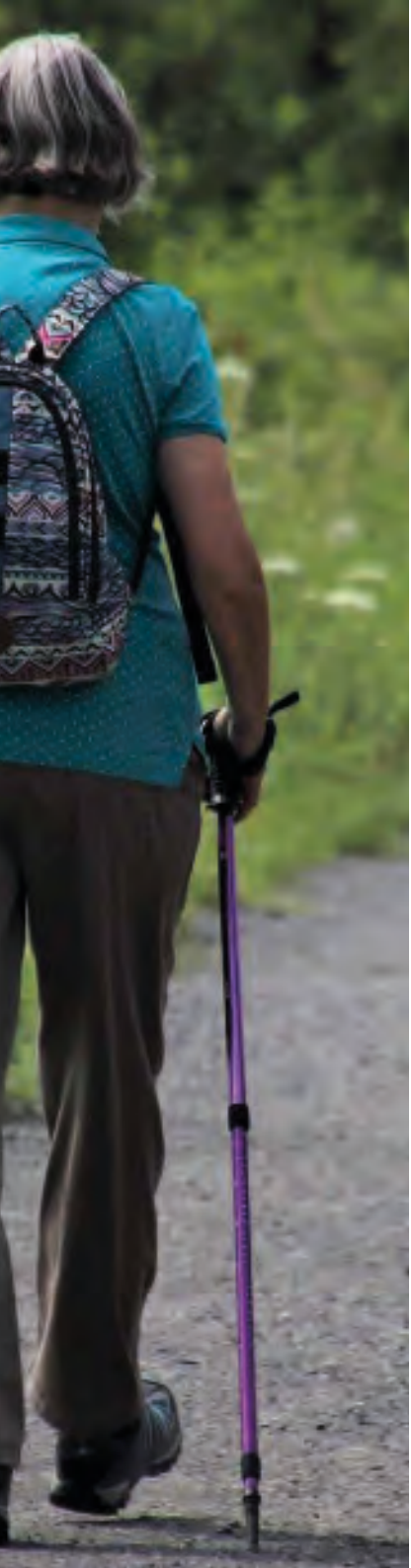
Parco di Montevecchia e della Valle del Curone

Parco Nord Milano

Parco dell'Oglio Nord

Parco dell'Oglio Sud





Parco delle Orobie Valtellinesi

Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate

Parco del Serio

Parco della Valle del Lambro

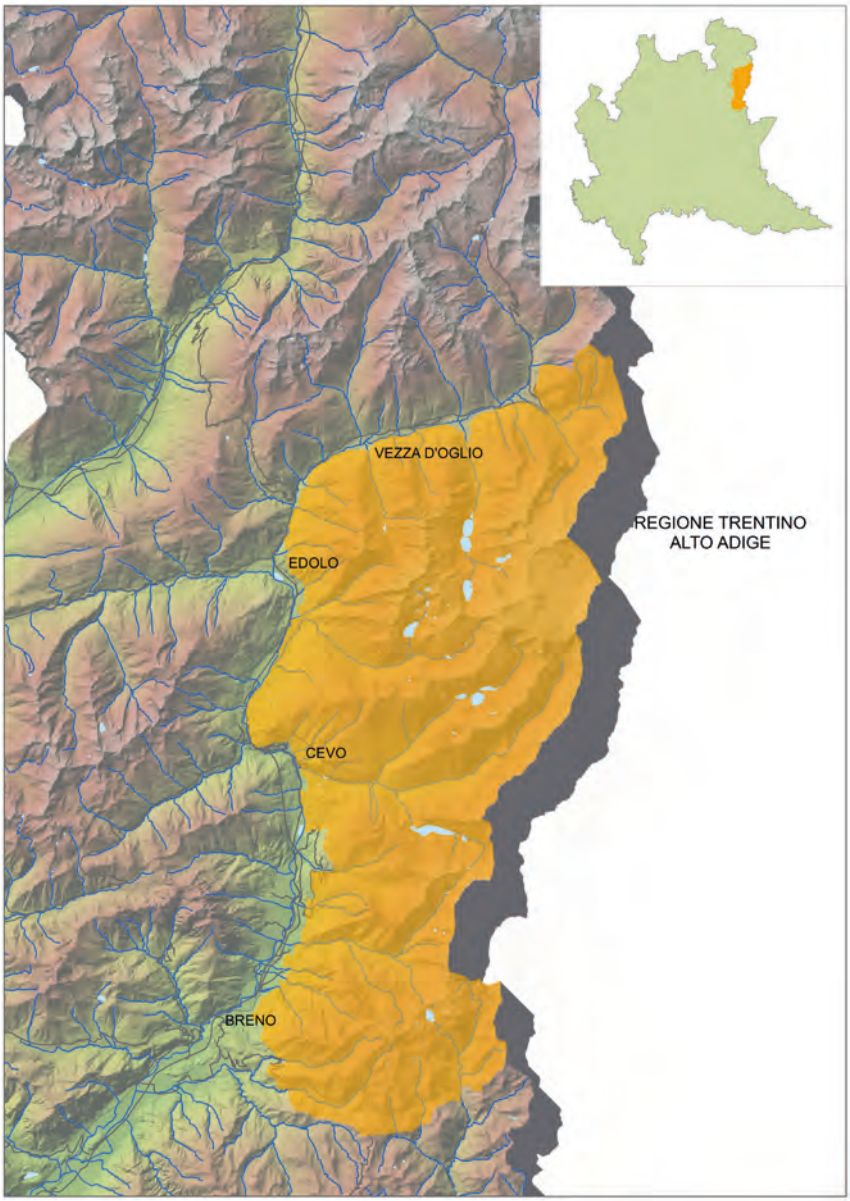
Parco Lombardo della Valle del Ticino

Parco Nazionale dello Stelvio

Riserva Naturale Pian di Spagna – Lago di Mezzola

Riserva Naturale Torbiere del Sebino

Parco dell'**Adamello**



TIPOLOGIA PARCO
Parco montano e forestale

ENTE GESTORE
Comunità Montana di Valle Camonica

TELEFONO
0364 324011

SITOWEB
www.parcoadamello.it

PROVINCE INTERESSATE
Brescia

CENTRI PARCO
E/O INGRESSO PARCO

Parco dell'Adamello di Vezza d'Oglio
Via Nazionale 132 - Vezza d'Oglio (BS)

Parco dell'Adamello di Cevo
via Roma 70 - Cevo (BS)

Centro faunistico
del Parco dell'Adamello
località Fles - Paspardo (BS)



CENNI GENERALI

Il Parco dell'Adamello si trova al centro delle Alpi Retiche e comprende tutto il versante lombardo del gruppo montuoso dell'Adamello, in Provincia di Brescia. Il parco occupa una particolare posizione geografica che collega il Parco Adamello Brenta nella zona est (che si trova in Trentino) e il Parco dello Stelvio nella zona nord, creando una ampia area protetta di importanza europea. Il gruppo montuoso dell'Adamello ospita il ghiacciaio più vasto d'Italia.
La presenza di rocce per lo più granitiche e impermeabili rende il territorio ricco di sorgenti e corsi d'acqua. Il parco si sviluppa a partire da una quota di 390 metri di altitudine fino a 3500 metri.

AMBIENTE NATURALE

Con oltre 3.000 metri di dislivello altimetrico e diverse composizioni delle rocce, il Parco presenta una straordinaria ricchezza botanica (1.500 specie di cui 30 endemiche).
Sono rappresentate tutte le fasce tipiche della vegetazione montana: praterie da sfalcio, castagneti, boschi di latifoglie, peccete, boschi di larice, arbusteti, praterie alpine e infine la fascia del deserto nivale. Nella parte meridionale si possono incontrare ben 37 specie di orchidee. Nel Parco sono presenti le specie animali tipicamente alpine, incluso lo stambecco (reintrodotto nel 1995), il lupo e l'orso. Tra le specie di uccelli ci sono l'aquila reale, il gallo cedrone e il gipeto.





PATRIMONIO STORICO CULTURALE

In Valle Camonica si trovano migliaia di incisioni rupestri realizzate dall'uomo sulle rocce modellate dai ghiacci, a partire dalla preistoria fino all'epoca medievale e moderna. Si tratta di un patrimonio riconosciuto dall'Unesco per la sua importanza a livello mondiale. Il rapporto tra uomo e natura è visibile a tutte le quote, dai terrazzamenti di mezza costa, agli alpeggi con la tipica architettura rurale alpina. In fondovalle si segnalano il villaggio medievale di Niardo e il castello longobardo di Cimbergo. Al confine col Trentino, sulle creste rocciose, si trovano trincee, camminamenti e fortificazioni della Prima Guerra Mondiale.



SAPORI E TRADIZIONI DEL TERRITORIO

I sapori e le tradizioni del territorio raccontano la relazione fra uomo e ambiente. I formaggi vaccini (Silter, Bré, Casolèt, Formaggella) e caprini (Cadolèt, Fatulì) testimoniano la biodiversità dei pascoli alpini. Ottimi sono la salsiccia di castrato con carne ovina, brodo ed erbe varie e la salamella di suino Strinù. È diffusa la coltivazione della castagna, dei piccoli frutti (ribes, lamponi, more) e negli ultimi anni anche antiche varietà come la mela Coste e la pera Garavello.
Il pane tradizionale è fatto con farina di frumento e di segale. Tra i dolci tipici si segnalano la Spongada, il Bosolà e i biscotti di farina di castagne.



Casa del parco dell'Adamello di Cevo

Indirizzo: via Roma 70 - Cevo (BS) 25040
Sito web: www.casadelparcoadamello.it
Mail: info@casadelparcoadamello.it
Telefono: 344 0883080
Per gli orari consultare il sito e prendere contatti con il gestore.
La Casa del Parco è uno spazio dove poter alloggiare, assaggiare prodotti locali, fare escursioni, laboratori, sport o trascorrere del tempo in tranquillità immersi nel Parco dell'Adamello.



Casa del parco e museo naturalistico - Vezza d'Oglio (BS)

Indirizzo: via Nazionale 132 - Vezza d'Oglio (BS) 25059
Sito web: www.alternativaambiente.com
Mail: alternativaambiente@gmail.com
Telefono: 0364 76165
Fra i suggestivi paesaggi dell'Alta Valle Camonica, a 1080 m, la Casa del Parco è punto informazioni, centro di educazione ambientale e ostello. Al suo interno c'è un museo naturalistico.

Ciclovia dell'Oglio da Ponte di Legno a Incudine

Sito web: https://www.cicloviadelloglio.it/
Mail: info@parcoadamello.it
Telefono: 0364/324011
Nel suo tratto in Alta Valle Camonica, la Ciclovia dell'Oglio è un percorso di 12 km con pendenze limitate che permette di immergersi nei paesaggi tipici delle vallate alpine, tra prati sfalciati e boschi.



Area di sosta ed area attrezzata in loc. Rasega

Comune di Saviore dell'Adamello (BS)

Indirizzo: loc. Rasega in comune di Saviore dell'Adamello

Di fianco al torrente Poia, l'area di sosta è raggiungibile in auto tramite la strada che porta a Malga Lincino e all'imbocco del sentiero per la Valle Adamè. Sono presenti strutture per la sosta e per il gioco dei bambini.

Area di sosta ed area attrezzata in loc. Davena

Comune di Vezza d'Oglio (BS)

Indirizzo: Lungo SS42 in comune di Vezza d'Oglio

L'area di sosta è indicata per i viaggiatori in transito verso Vezza d'Oglio, perchè si trova al margine della strada statale SS42 offrendo la possibilità di parcheggiare l'auto e godere della vista delle montagne e dei boschi circostanti.



Area di sosta ed area attrezzata in località Dos – Cevo

Comune di Cevo

Indirizzo: Via Brigata Garibaldi

L'area è formata da due ampi spazi accessibili dalla strada e collegati da un percorso interno, è attrezzata per pic-nic, si possono fare delle passeggiate e ammirare il panorama sulle montagne circostanti.

Area di sosta ed area attrezzata in località Val Paghera

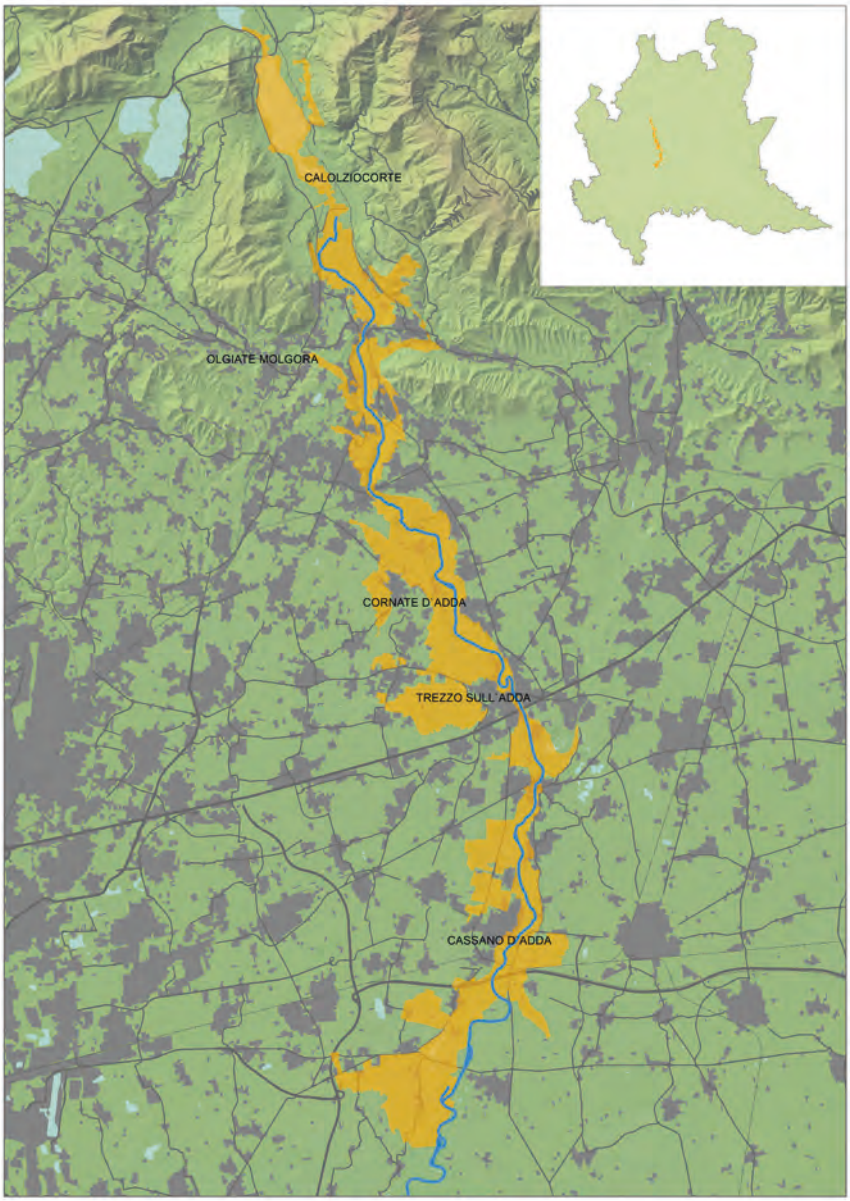
Comune di Vezza d'Oglio

Indirizzo: Lungo via Pornina

Nel cuore della Val Paghera di Vezza d'Oglio, all'ombra degli abeti rossi, è presente un'area attrezzata per pic-nic, facilmente raggiungibile in auto percorrendo una strada asfaltata, offre la possibilità di sostare e di godere del paesaggio circostante.



Parco dell'**Adda Nord**



Parco Adda Nord

Il verde della natura, l'azzurro del fiume. Il Parco Adda Nord ha i colori della vita.



TIPOLOGIA PARCO
Parco fluviale e di cintura metropolitana

ENTE GESTORE
Ente Parco dell'Adda Nord

TELEFONO
02/49445970

EMAIL
info@parcoaddanord.it

SITO INTERNET
www.parcoaddanord.it

PROVINCE INTERESSATE
Bergamo, Lecco, Milano, Monza e Brianza

INDIRIZZO
Villa Gina - Via Padre Benigno Calvi, 3 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI)

CENNI GENERALI

Il Parco dell'Adda Nord è stato istituito nell'anno 1983 e interessa i territori attraversati dal fiume Adda, nel tratto che esce dal lago di Lecco sino al comune di Truccazzano in provincia di Lodi.
Dopo aver formato i laghi di Garlate e Olginate, il fiume Adda attraversa una valle stretta e con pareti ripide dove affiorano le rocce chiamate "Ceppo dell'Adda". Il paesaggio della valle del fiume Adda è stato descritto da Leonardo Da Vinci.
Il Parco comprende 35 Comuni delle Province di Bergamo, Lecco, Monza e Brianza e della Città Metropolitana di Milano.



AMBIENTE NATURALE

Il Parco dell'Adda Nord è molto urbanizzato ma sono presenti aree di notevole valore naturalistico con una straordinaria biodiversità di vegetazione e animali.
Il territorio del Parco dell'Adda Nord è formato da aree agricole e solo in piccola parte da foreste e comprende ambienti naturali riconosciuti a livello europeo: la Palude di Brivio, il Lago di Olginate, l'Oasi Le Foppe di Trezzo e l'area del Toffo nei comuni di Calco, Villa d'Adda, Cisano Bergamasco e Pontida.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Il Parco dell'Adda nord è particolarmente ricco dal punto di vista architettonico e monumentale: di grande interesse le opere di ingegneria idraulica e le centrali idroelettriche, progettate all'inizio del 1900, che si inseriscono nell'ambiente naturale con singolare eleganza. Notevoli anche altre opere di ingegneria, tra cui il ponte in ferro di Paderno, nonché gli esempi di archeologia industriale, come il villaggio Crespi d'Adda in Capriate San Gervasio, che fa parte della lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità Organizzazione delle Nazioni Unite.



IL TERRITORIO DEL PARCO

Il territorio del Parco dell'Adda Nord è legato a due importanti figure della cultura italiana: Leonardo da Vinci e Alessandro Manzoni. Leonardo ha abitato a Milano e aveva come amico Girolamo Melzi che aveva una villa a Vaprio d'Adda dove Leonardo è stato ospite. In questa villa, Leonardo da Vinci ha potuto studiare e fare esperimenti che ha raccontato nella sua opera "Delle Acque". Leonardo da Vinci ha dipinto molti paesaggi del fiume Adda e ha progettato il Naviglio di Paderno. Alessandro Manzoni nel suo libro "I Promessi Sposi" descrive più volte il fiume Adda e la sua bellezza, come un quadro naturalistico in cui il lettore viene coinvolto in prima persona, come se fosse sulla barca con Renzo e Lucia, i protagonisti del libro.



STRUTTURE

Osservatorio Ornitologico-Palude Brivio

Indirizzo: si consiglia l'ingresso da via Lago Vecchio a Calolziocorte (LC)
Sito web: www.parcoaddanord.it
Mail: info@parcoaddanord.it
Telefono: 02/49445970
L'osservatorio ornitologico si trova nell'area della Palude di Brivio ed è una struttura adatta per osservare gli uccelli. E' stato progettato per essere fruibile anche da persone con disabilità motoria. La struttura è sempre aperta. Il sentiero di acesso ha una sbarra per cui, in caso di utilizzo di carrozzine, è necessario prendere contatti col parco per la sua apertura.

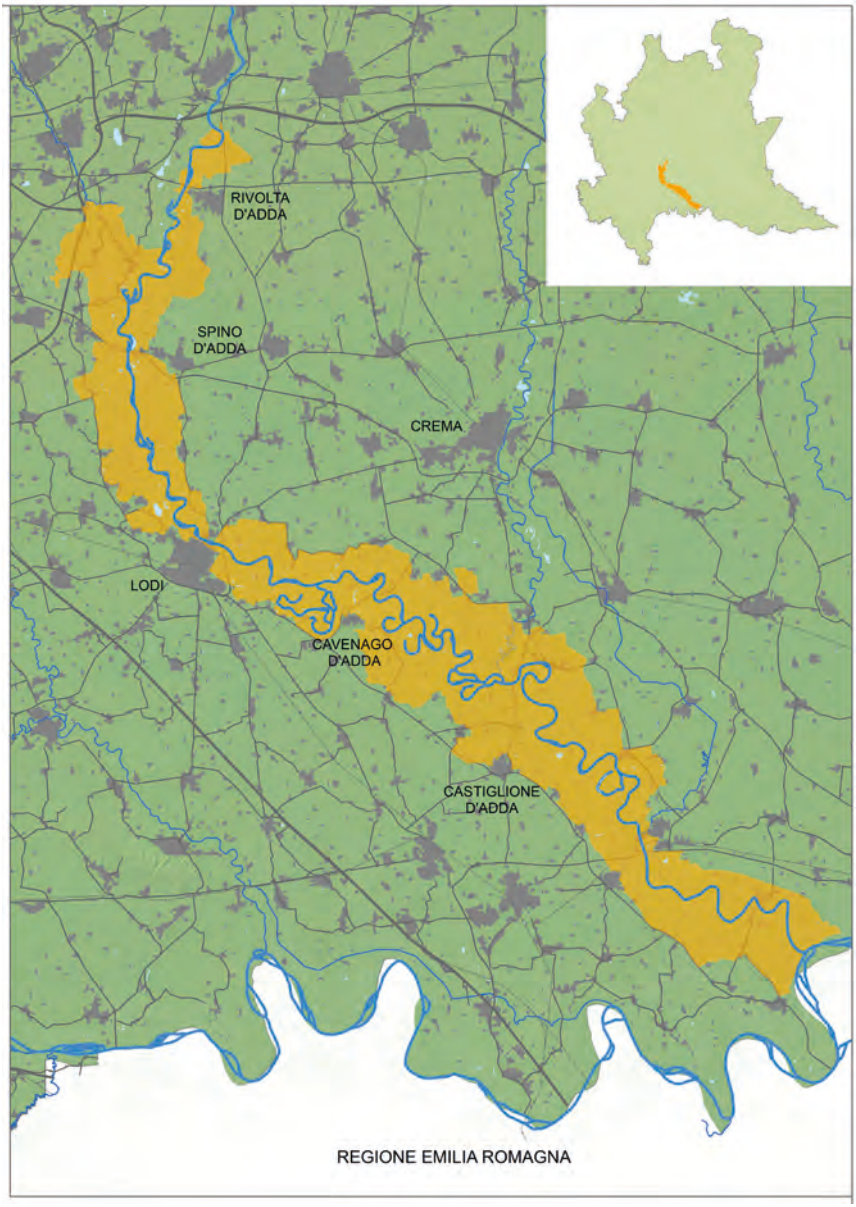
Museo della Valle dell'Adda

Indirizzo: Villa Gina -Via Padre Benigno Calvi, 3- frazione Concesa - 20056 Trezzo sull'Adda (MI)
Sito web: www.parcoaddanord.it
Mail: info@parcoaddanord.it
Telefono: 02/49445970
Il museo adotta tecnologia multimediale interattiva per raccontare l'ambiente del parco. I filmati che vengono proposti sono sottotitolati per i non udenti. La struttura è solo parzialmente accessibile ai portatori di disabilità motorie.





Parco dell'**Adda Sud**



PARCO ADDA SUD

TIPOLOGIA PARCO
Parco fluviale

ENTE GESTORE
Parco Regionale dell'Adda Sud

TELEFONO
0371/411129

EMAIL
info@parcoaddasud.it

SITO INTERNET
www.parcoaddasud.it

PROVINCE INTERESSATE
Lodi e Cremona

CENTRI PARCO
E/O INGRESSO PARCO
Centro Parco di CASTIGLIONE D'ADDA
Località Gerre - Castiglione d'Adda (LO)
Centro Parco di VILLA POMPEIANA
Località Villa Pompeiana - Zelo Buon Persico (LO)

W le cicogne!



CENNI GENERALI

Il Parco Adda Sud si sviluppa lungo il corso del fiume Adda, da Rivolta d'Adda fino alla foce nel Po e scorre nella grande pianura di origine alluvionale utilizzata per l'attività agricola. Sui bordi del fiume, oltre ai boschi e alle numerose spiagge fluviali, il territorio del parco comprende anche zone palustri. Dominato da numerosi campi di mais, il paesaggio del parco è caratterizzato da filari di pioppi e siepi che proteggono le coltivazioni agricole dall'azione del vento.
In passato veniva piantumato anche il gelso bianco, i cui frutti nutrivano i bachi da seta ma ad oggi sono rimasti solo pochi alberi misti a pioppi, robinie ed essenze autoctone come ontano, salice comune e acero.



AMBIENTE NATURALE

L'ambiente naturale del parco è caratterizzato dalle zone umide e dalle lanche dove è facile incontrare numerose specie di uccelli acquatici che trovano il loro habitat ideale nella ricca e fitta vegetazione.
Numerose sono le specie di anatre, che scelgono questi luoghi per l'inverno. Grazie ad un progetto di reintroduzione del Parco, è tornata a nidificare anche la cicogna bianca.
Tra i mammiferi si segnala la presenza della puzzola, del ghiro e di una piccola popolazione di daini. Nei tratti ben conservati del fiume vivono specie tipiche come anguille, lucci e tinche ma si possono trovare anche trote mormorate, temoli, storioni e lamprede di fiume.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Passeggiando nel parco si possono incontrare nuclei rurali che conservano la storia secolare e le tradizioni di una cultura contadina in armonia con la natura. Il complesso della cascina era formato dalle strutture agricole, le abitazioni dei proprietari e dei contadini, da edifici religiosi come piccole chiese, pievi e santuari, costruiti per il culto religioso degli abitanti della cascina e delle zone vicine. Da ricordare anche i castelli medievali e rinascimentali di Camairago, di Castiglione e la Rocca di Maccastorna. È possibile ammirare i resti di antiche fortezze come la Torre del Guado a Pizzighettone.

IL LAGO GERUNDO E IL MITICO DRAGO TARANTASIO

Le leggende della tradizione popolare raccontano l'esistenza del Lago Gerondo o Gerundo, probabilmente tra Cassano d'Adda a Pizzighettone, popolato dal Drago Tarantasio a sei zampe. Il lago potrebbe essersi formato dai frequenti allagamenti del fiume Adda. Durante le piene, le sue acque formavano zone paludose in cui veniva intrappolata la sostanza organica che col tempo si trasforma in metano. Il mito del drago potrebbe risalire alle esalazioni di metano dal terreno e alle frequenti nebbie che possono creare nell'aria forme fantasiose. Il Drago è stato adottato come simbolo dell'Agip ora ENI.





STRUTTURE

Centro Parco Castiglione d'Adda

Indirizzo: Strada statale 591 Cascina Gerra - Castiglione d'Adda (LO)
Sito web: www.parcoaddasud.it
Mail: info@parcoaddasud.it
Telefono: 0371/411129
La struttura è aperta al pubblico e in occasione di eventi e attività con le scuole. L'edificio ha due piani ed è provvisto di servizi igienici per persone con disabilità. È presente la stazione di ripopolamento della cicogna.

Centro Parco di Villa Pompeiana

Indirizzo: Strada Provinciale 16d Villa Pompeiana - frazione di Zelo Buon Persico (LO)
Sito web: www.parcoaddasud.it
Mail: info@parcoaddasud.it
Telefono: 0371/411129
La chiesetta medievale di campagna, sconsacrata, era dedicata a San Michele. Si trova nella frazione Villa Pompeiana in cima di un piccolo rilievo e oggi è un centro parco aperto in occasione di eventi e manifestazioni o su appuntamento.

Percorso Naturalistico per Non Vedenti

Indirizzo: Località Boschi Belgiardino, Comune di Montanaso Lombardo - Lodi
Sito web: www.parcoaddasud.it
Mail: info@parcoaddasud.it
Telefono: 0371/411129
Si tratta di un percorso attrezzato rivolto principalmente a persone cieche e ipovedenti, per favorire una fruizione dell'ambiente naturale in sicurezza e autonomia.

Pe.Dal.Adda

Indirizzo: da nord, dal parcheggio del Parco della Preistoria di Rivolta D'adda (CR). Da sud, dal parcheggio in località "Mezzanino "di Boffalora d'Adda
Sito web: www.parcoaddasud.it
Mail: info@parcoaddasud.it
Telefono: 0371/411129
Il percorso ciclopedonale Pe.Dal.Adda è un itinerario di circa 25 km di lunghezza, che collega Rivolta d'Adda a Boffalora d'Adda con un andamento lineare, parallelo a quello del fiume.

Sentiero delle Libellule

Indirizzo: Comune di Abbadia Cerreto
Sito web: www.parcoaddasud.it
Mail: info@parcoaddasud.it
Telefono: 0371/411129
In primavera e in autunno, lungo il sentiero si possono osservare numerosi esemplari di flora e fauna rari e un notevole numero di specie di libellule.

Sentiero Rosa Caninca

Indirizzo: Castiglione D'adda (Lo) - Localita' Cascina Gerre
Sito web: www.parcoaddasud.it
Mail: info@parcoaddasud.it
Telefono: 0371/411129
Si tratta di un sentiero ben tracciato e con indicazioni precise, il Centro Parco al pontile in località Vinzaschina. Per raggiungere la meta si percorrono circa 6 km.



Parco dell'**Alto Garda Bresciano**



Comunità Montana
Parco Alto Garda Bresciano

Un grande abbraccio tra lago e montagna, il Parco Alto Garda Bresciano è questo.

TIPOLOGIA PARCO
Parco montano e forestale

ENTE GESTORE
Comunità Montana Alto Garda Bresciano

TELEFONO
0365/71449

EMAIL
info@parcoaltogarda.net

SITO INTERNET
www.parcoaltogarda.net

PROVINCE INTERESSATE
Brescia

CENTRI PARCO
E/O INGRESSO PARCO
Via Oliva 32, Gargnano (BS)



CENNI GENERALI

Il Parco dell'Alto Garda Bresciano sembra un "cuore di roccia e boschi con i piedi nell'acqua". Il Parco si estende dal comune di Salò fino al confine con il Trentino e comprende quasi tutta la riva ovest del Lago di Garda. Un territorio unico per la varietà del paesaggio formato da suggestive spiaggette, imponenti faggete, falesie, forre, pascoli alpini, terrazzamenti coltivati a vite e ulivo, ville rinascimentali a piccoli borghi rurali, limonaie e malghe. In questa cornice si trovano i centri turistici di Salò, Gardone Riviera, Toscolano Maderno, Gargnano e Limone, da sempre mete privilegiate delle vacanze di tedeschi e olandesi.

AMBIENTE NATURALE

Nel Parco si trova un ecosistema molto complesso con forti contrasti geomorfologici e climatici che hanno influenzato la flora e la fauna. Il paesaggio alterna colline terrazzate a pareti rocciose a strapiombo sull'acqua e determina la varietà degli ambienti naturali. Lungo la costa, il clima mite e temperato favorisce lo sviluppo di una vegetazione di tipo mediterraneo mentre all'interno si alternano tipi di vegetazione della zona collinare e della fascia montana. Dal punto di vista faunistico sono presenti specie acquatiche e anche popolazioni di ungulati. Segnalati inoltre rapaci, marmotte, volpi mentre come rarità si segnala la presenza della lince e del gallo cedrone.





PATRIMONIO STORICO CULTURALE

La varietà dei paesaggi è dovuta anche all'opera dell'uomo, che nei secoli, ha modellato l'ambiente a seconda delle proprie attività.
Il segno dell'attività rurale si riconosce dalle frazioni presenti nell'entroterra e dalle limonaie che caratterizzano la fascia costiera. Nella fascia costiera le ville settecentesche testimoniano la presenza di un turismo aristocratico. In passato, questi luoghi sono stati meta di viaggiatori e di poeti romantici.
I visitatori di oggi apprezzano il paesaggio del lago e della montagna, il patrimonio culturale, storico ed artistico. Lo stretto legame tra uomo, territorio e storia è visibile anche nelle trincee, nei camminamenti e gallerie della Grande Guerra e nei reperti archeologici industriali legati all'antica produzione della carta.



IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI

Gardone Riviera ospita il Vittoriale, la casa-museo voluta da Gabriele D'Annunzio, costruita tra il 1921 e il 1938 per celebrare la sua vita e le imprese degli italiani nella Prima guerra mondiale poi scelta come dimora per gli ultimi anni della sua vita. Il complesso comprende diversi edifici, tra cui la Prioria, casa-museo, il Mausoleo dove è sepolto D'Annunzio, un teatro all'aperto che ospita eventi e un vasto parco, con giardini e corsi d'acqua, da cui si gode un panorama del Lago fra i più suggestivi. La casa è in puro stile Déco, ogni stanza ha un nome e un tema e contiene arredi, collezioni di vetri di Murano, argenti, testi preziosi, libri e cineserie.



STRUTTURE

Sentiero della Valle Delle Cartiere

Indirizzo: Via Valle delle Cartiere, Toscolano Maderno
Sito web: www.valledellecartiere.it
Mail: info@valledellecartiere.it
Telefono: 0365/641050
Il Sentiero delle Cartiere si trova a Toscolano Maderno. È un percorso ad anello che si snoda lungo una valle ricca di reperti archeologici-industriali legati alla produzione di carta.

Museo della Carta

Indirizzo: Via Valle delle Cartiere, Toscolano Maderno
Sito web: www.valledellecartiere.it
Mail: info@valledellecartiere.it
Telefono: 0365/641050
Il Museo della Carta si trova a Toscolano Maderno, nella Valle delle Cartiere. Il Museo è stato realizzato in un'antica cartiera e ripercorre la storia della produzione della carta e della stampa in Italia, dal Medioevo al Novecento.





Eco Museo della Limonaia A “Pra De La Fam”

Indirizzo: Strada statale Gardesana, Porto di Tignale
Sito web: www.ecomuseopradelafam.com
Mail: info@tignale.org
Telefono: 0365/73354 - 0365/71449
Aperto da aprile a settembre tutti i giorni dalle ore 10.00 - 17.00.
Negli altri periodi contattare la Comunità Montana per eventuali visite.
Le Limonaie sono serre utilizzate per la coltivazione dei limoni, tipiche della zona del Lago di Garda. Sono caratterizzate da pilastri molto alti che reggevano le coperture di protezione delle piante nel periodo invernale.

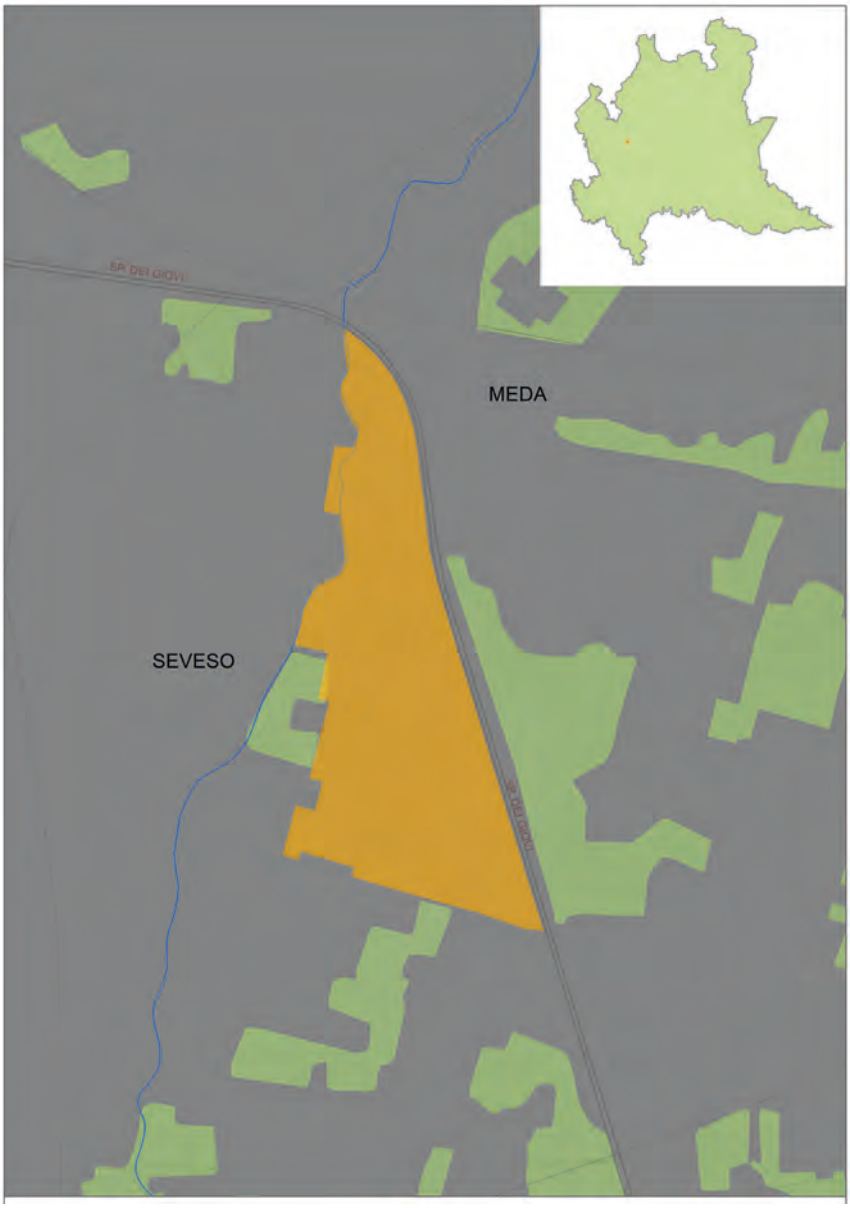
Museo del Parco - Centro Visitatori

Indirizzo: Via Pascoli, 25080 Tignale (BS)
Sito web: www.museoparcoaltogarda.it
Mail: centro.visitatori@cm-parcoaltogarda.bs.it
Telefono: 0365/76449
Aperto tutti i giorni tranne il mercoledì, periodo di chiusura: dal 14 dicembre al 25 febbraio.
Il Centro Visitatori è una struttura attrezzata per fornire informazioni sull’area naturalistica. Al suo interno è presente un museo che offre spunti di approfondimento sul paesaggio e la natura, la storia e cultura locale.

Parco Avventura Flying Frogs

Indirizzo: Via Quader, 25080 Prabione (BS)
Sito web: www.flyingfrogstignale.com
Mail: info@tignale.org
Telefono: 0365/73354
Periodo di apertura: da maggio a settembre dalle 10:00 alle 18:00 (martedì escluso).
“Flying Frogs”, le Rane Volanti, sono i percorsi avventura del Parco Alto Garda Bresciano.
Questi percorsi, offrono possibilità di divertimento e si svolgono in un’area naturale di enorme bellezza.

Parco **Bosco delle Querce**



Bosco delle Querce
Parco Naturale Regionale

Bosco delle Querce: la memoria nel presente



TIPOLOGIA PARCO
Parco naturale

ENTE GESTORE
Comune di Seveso

TELEFONO
0362/517208

EMAIL
info@boscodellequerce.it

SITO INTERNET
www.boscodellequerce.it

PROVINCE INTERESSATE
Monza e Brianza

CENTRI PARCO
E/O INGRESSO PARCO
Via Ada Negri - 20822 Seveso (MB)
Via Redipuglia - 20822 Seveso (MB)

CENNI GENERALI

Il Parco Naturale Bosco delle Querce si trova tra i comuni di Seveso e Meda. È un'area protetta regionale riconosciuta dopo la realizzazione di un importante progetto di forestazione. L'intervento di forestazione ha interessato le zone più colpite dall'incidente del 10 luglio 1976, quando dalla fabbrica ICMESA uscì una nube tossica con diossina.
Oggi il Bosco copre 43 ettari: 35 a Seveso e 8 a Meda. A ovest il parco è delimitato in parte dal torrente Certesa, che più a valle confluisce nel Seveso.

AMBIENTE NATURALE

Il territorio del parco si trova nel cuore della Brianza urbanizzata ed industrializzata e nonostante questo, ospita numerose specie animali che qui trovano rifugio. Nel parco ci sono aree con diversa funzione: paesaggistica, naturalistica, ricreativa.
L'ambiente ospita molti tipi di vegetazione: boschi di latifoglie, conifere, arbusti, brughiere e praterie. Il parco ospita anche stagni e piccoli specchi d'acqua, che rendono l'habitat ancora più ricco. Questa varietà favorisce la presenza di molte specie di piante e animali, creando un ambiente naturale vivo e pieno di biodiversità.





PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Dopo l'incidente Icmesa del 10 luglio 1976, nei comuni di Seveso e Meda è stato eseguito un importante intervento di bonifica di un'area abitata. I materiali contaminati da diossina sono stati raccolti e confinati in due vasche interrate, per garantire nel tempo le migliori condizioni di sicurezza. Le due vasche si trovano nel territorio del Parco e sono costantemente monitorate e controllate. Il Parco e in particolare le sue vasche custodiscono la storia di quanto accaduto poiché al loro interno si trovano il reattore dell'Icmesa, le macerie delle abitazioni, le carcasse degli animali, il terreno contaminato.



PERCORSO PONTE DELLA MEMORIA

Per conoscere il Parco bisogna percorrere a piedi i suoi sentieri e andare al suo interno. Lungo il cammino si trovano i pannelli del Ponte della Memoria. Essi raccontano cosa c'era prima dell'incidente del 1976, cosa è accaduto e come appare oggi l'area. Sono tracce che aiutano a non dimenticare e a capire meglio la storia del Bosco, dal punto di vista scientifico, sociale e ambientale. I sentieri dove sono collocati i pannelli sono percorribili con facilità da tutti, anche da passeggini e da sedie a rotelle e sono attrezzati con numerose panchine.



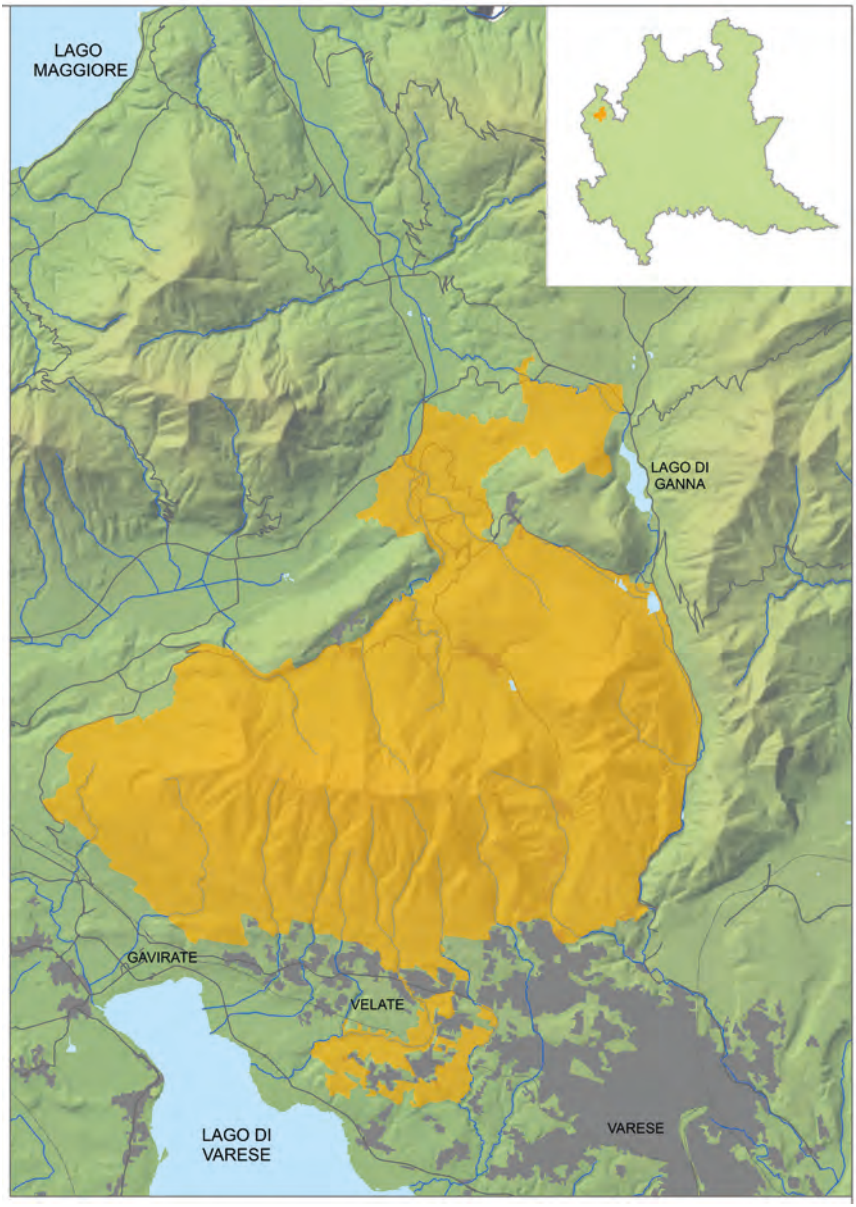
Centro Visite Chalet

Indirizzo: via Ada Negri, Seveso
Sito web: boscodellequerce.it
Mail: info@boscodellequerce.it
Telefono: 0362/517208

Il centro visite del Parco ospita eventi e attività di educazione ambientale di vario tipo, si possono trovare materiali informativi sul parco. A breve troverà sede il moderno Museo Bosco delle Querce.



Parco
Campo dei Fiori



PARCO REGIONALE
CAMPO DEI FIORI

Campo dei Fiori siamo noi!



TIPOLOGIA PARCO
Parco forestale e montano

ENTE GESTORE
Ente Parco Naturale Regionale Campo dei Fiori

TELEFONO
0332/435386

EMAIL
info@parcocampodeifiori.it

SITO INTERNET
www.parcocampodeifiori.it

PROVINCE INTERESSATE
Varese

CENTRI PARCO
E/O INGRESSO PARCO
Centro Parco Villaggio Cagnola,
SP62, 21100 Varese

CENNI GENERALI

Il Parco Naturale Regionale Campo dei Fiori, nato nel 1984, fa parte delle Prealpi Varesine ed è delimitato dalla Valcuvia, dalla Valganna e dalla città di Varese. Il territorio comprende la Provincia di Varese, la Comunità Montana Valli del Verbano, la Comunità Montana del Piambello e 17 Comuni.
Nel Parco sono presenti 6 Riserve Naturali, 8 Monumenti Naturali, 5 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e 1 Zona di Protezione Speciale (ZPS).
Il territorio è caratterizzato da una enorme ricchezza di biodiversità testimoniata dalla varietà dei vari habitat presenti.

AMBIENTE NATURALE

L'ambiente del territorio del Parco, è caratteristico per la presenza di interessanti specie faunistiche e floristiche. Sono presenti faggete, prati magri, pareti rocciose, selve castanili e zone umide, ovvero laghi, stagni, paludi e torbiere.
Le selve castanili, in particolare, hanno valore sia dal punto di vista naturalistico ma anche perchè sono state e sono tuttora fonte di alimentazione oltre che luogo di rifugio delle specie in quanto il castagno, attorno al quale si è formata la civiltà contadina, era il perno di un sistema economico articolato, che permetteva la sopravvivenza delle comunità rurali delle zone prealpine e montane.





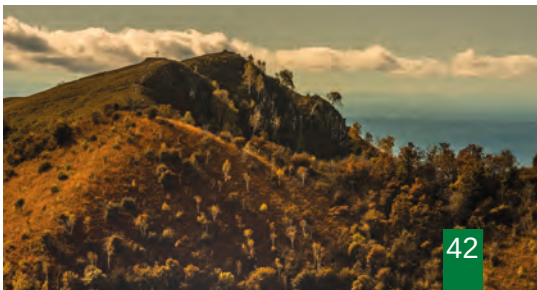
PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Il territorio del Parco Regionale Campo dei Fiori vanta un ricco patrimonio culturale, storico e artistico ed offre numerosi siti di interesse visitabili.
Nell'area del parco sono presenti esempi di architettura liberty come il Birrificio Angelo Poretti e il Grand Hotel Campo dei Fiori, luoghi legati all'arte e alla regione come il Sacro Monte di Varese, la Casa Museo Pogliaghi e il Museo Baroffio.
Infine, i borghi caratteristici come Brinzio, Castello Cabiaglio, la Badia di Ganna, la Rocca di Orino e la torre di Velate e per gli appassionati di scienze da non perdere la Cittadella di Scienze della Natura e il Civico Museo Insubrico di Storia Naturale.



LE GROTTE DEL PARCO

Il massiccio del Campo dei Fiori, di natura calcarea, custodisce un articolato sistema carsico ipogeo, nel quale si contano oltre 180 grotte anche se ad oggi non è ancora nota con precisione la sua estensione. Le cavità naturali di maggior interesse dal punto di vista scientifico e speleologico sono le grotte Marelli, Frassino, Bus del Remeron, Bus della Scondurava.
Per motivi di sicurezza e per la loro tutela, le grotte possono essere visitate solamente per motivi di interesse scientifico e speleologico previa autorizzazione da parte del Parco. Le cavità ospitano una fauna specifica, in particolare 16 specie di Chirotteri, alcune delle quali sono presenti nella Direttiva Habitat.



STRUTTURE

Osservatorio “G. V. Schiaparelli”

Indirizzo: Località Campo dei Fiori, 21020 Varese
Sito web: www.astrogeo.va.it
Mail: astrogeo@astrogeo.va.it
Telefono: 0332/235491
Sulla cima del Campo dei Fiori sorge la Cittadella di Scienze della Natura “Salvatore Furia”, un centro divulgativo popolare di scienze naturali per la divulgazione scientifica che comprende l’Osservatorio Schiaparelli.

Wild Land

Indirizzo: Via Dante Alighieri, 21030 Brinzio (VA)
Sito web: www.parcocampodeifiori.it
Mail: info@parcacampodeifiori.it
Telefono: 0332/435386
La struttura è nata per svolgere attività di educazione ambientale all’aperto e si trova in una zona a ridosso di ampi prati, boschi e di un torrente, nei pressi del paese di Brinzio, dove è presente anche il Museo della Cultura Rurale Prealpina.



Centro parco Villaggio Cagnola

Indirizzo: SP62, 21100 Varese
Sito web: www.parcocampodeifiori.it
Mail: info@parcacampodeifiori.it

Luogo di un'importante scuola-convitto innovativa del secolo scorso, ora è un centro polifunzionale dedicato all'educazione ambientale, ad attività ludiche e ricreative ed è anche sede delle Guardie Ecologiche Volontarie.



Guide del Parco disponibili

Donatella Reggiori: Guida Escursionistica Ambientale
Telefono: 366 972 7605
Mail: donatellareggiori@gmail.com
Disponibile e con esperienza nell'accompagnamento di persone con disabilità motoria, cognitiva, visiva ed uditiva, in affiancamento a personale qualificato.

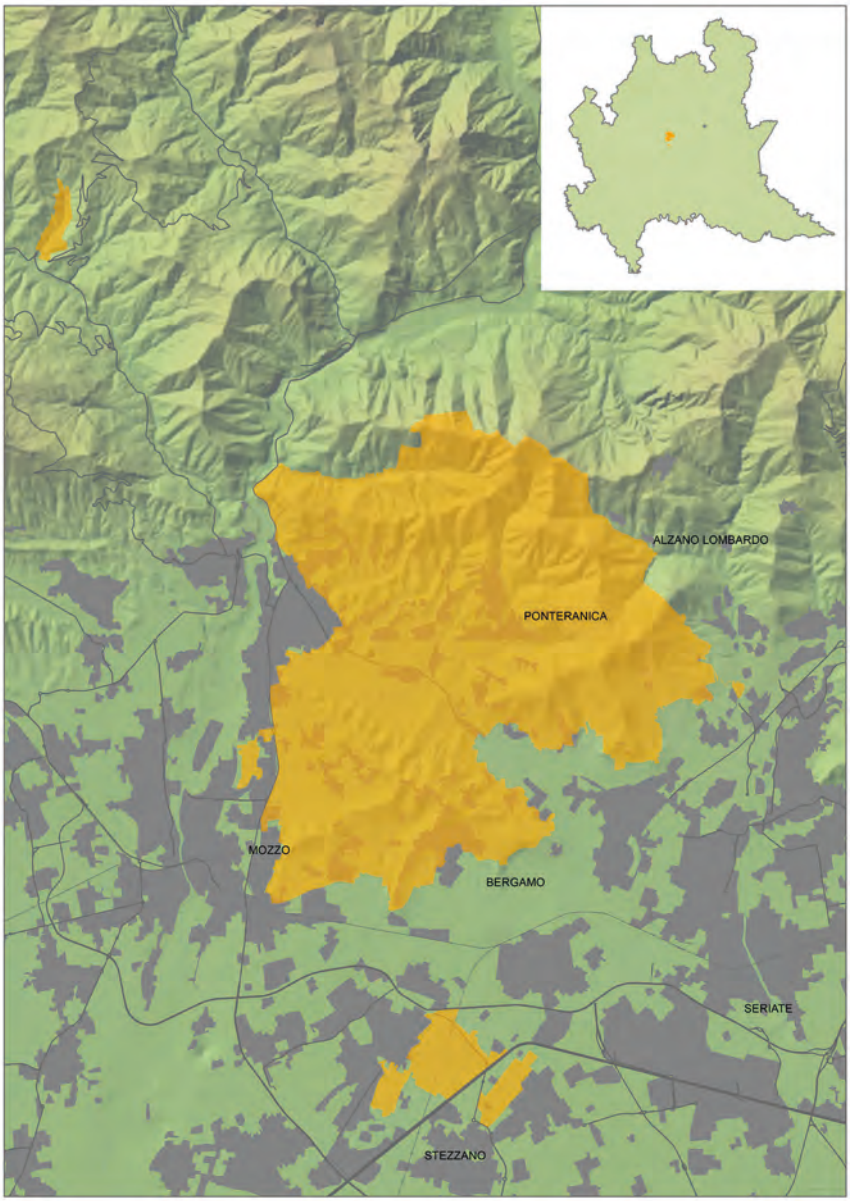
Marco Emanuele Tosi: OOS Team Responsabile Guide Alpine
Telefono: 335 813 28 04
Mail: marcoema.tosi1964@gmail.com
Disponibile e formato per accompagnamenti in joelette su richiesta (jolette non di proprietà) ha gà effettuato accompagnamenti "For All" nell'ambito del progetto "Le Vie Storiche di montagna, dalle valli dell'Ossola al lago Maggiore".

Andrea Felotti: Guida Escursionistica Ambientale
Telefono: 340 2809478
Mail: felotti.a@gmail.com
Disponibile e con esperienza nell'accompagnamento di persone sorde o con disabilità uditive in affiancamento a figure professionali qualificate.





Parco dei
Colli di Bergamo



Parco dei Colli di Bergamo

Il Parco dei Colli di Bergamo.
Un territorio ricco di biodiversità, cultura e natura per tutti.



TIPOLOGIA PARCO
Parco agricolo e forestale

ENTE GESTORE
Ente Parco dei Colli di Bergamo

TELEFONO
035/4530400

SEDE PARCO
Via Valmarina n. 25, Bergamo.
Orari per il pubblico: dal lunedi al giovedi in orario d'ufficio, chiuso il venerdi.

CENTRO PARCO CA' MATTA
Via Maresana SN, Ponteranica (Bg).
Orari per il pubblico: Aperto in settimana durante le attività di educazione ambientale per scuole e gruppi.

CENNI GENERALI

A nord del centro abitato di Bergamo, compreso tra la Val Brembana e la Val Seriana, si estende il Parco dei Colli di Bergamo, istituito nel 1977 per tutelare il patrimonio storico-monumentale della Città Alta e gli ambienti naturali e paesaggistici dei colli circostanti.
Il parco, caratterizzato dalla vicinanza di una città come Bergamo, altamente antropizzata e urbanizzata, si presenta al visitatore con una molteplicità di paesaggi che includono pianura, collina e montagna.



AMBIENTE NATURALE

L'ambiente naturale del parco è molto vario, a sud è in pianura e presenta le caratteristiche di parco di cintura metropolitana con un'alta presenza di edilizia residenziale.
L'area collinare nella prima fascia è coltivata mentre nella fascia montuosa, presenta maggenghi e pascoli.
Le aree di maggior interesse naturalistico sono sui versanti del Canto Alto, nella Valle del Giongo e nei boschi di Astino e dell'Allegrezza. In Valmarina ci sono pinete e alcune aree del Monte Lumbrich sono state rimboscate. La fauna del parco è costituita da esemplari rari soprattutto tra gli uccelli e gli anfibi. Sono presenti anche caprioli, scoiattoli europei e cervi.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

La città Alta di Bergamo con le sue quattro porte d'accesso, la Piazza Vecchia, la Piazza Cittadella, il Duomo, il Battistero, la Cappella dei Colleoni, la chiesa di S. Maria Maggiore e la Torre del Comune custodisce alcune delle opere che formano il patrimonio culturale del parco. Dalla porta di S. Alessandro nella Città Alta parte il percorso per il Colle di S. Virgilio dove si può visitare il monastero dei Benedettini nella Valle di Astino. Da segnalare inoltre anche l'ex monastero delle monache benedettine, oggi sede del Consorzio di Gestione del Parco i resti del castello dell'Allegrezza e la villa Pesenti-Agliardi con il parco inglese a Sombreno.



I ROCCOLI

L'opera dell'uomo e dell'economia locale è testimoniata anche dai 35 roccoli dislocati in luoghi aperti e panoramici, muti testimoni di un tempo in cui l'uccellagione era una pratica diffusa sul territorio. Architetture particolarmente curiose sono costituite da strutture in legno in grado di mascherare le reti che servivano per catturare gli uccelli in migrazione. Tra più belli si segnala il roccolo del Fontanone che sembra quasi un castello, localizzato verso la sommità del Canto Alto.



STRUTTURE

Sede del Parco dei Colli di Bergamo

Indirizzo: Via Valmarina n. 25, 24123 Bergamo
Sito web: www.parcocollibergamo.it
Mail: segreteria@parcocollibergamo.it
Telefono: 035/4530400
La sede del parco dei Colli, in un antico monastero di Valmarina, è situata nella valletta detta di Valmarina, caratterizzata da un suggestivo paesaggio composto da terrazze a prato e coltivi. La struttura ospita gli uffici amministrativi e ed è anche meta di visita.

Centro parco Ca' Matta

Indirizzo: via Maresana 140- Ponteranica (BG)
Sito web: www.parcocollibergamo.it
Mail: segreteria@parcocollibergamo.it
Telefono: 035/4530400
Presso Ca Matta si svolgono attività di educazione ambientale rivolte alla tutela della natura e per la formazione di una coscienza ecosostenibile. La programmazione delle attività di educazione ambientale del Parco si svolge prioritariamente presso l'area del Centro Parco.



Rete Ciclo Pedonale

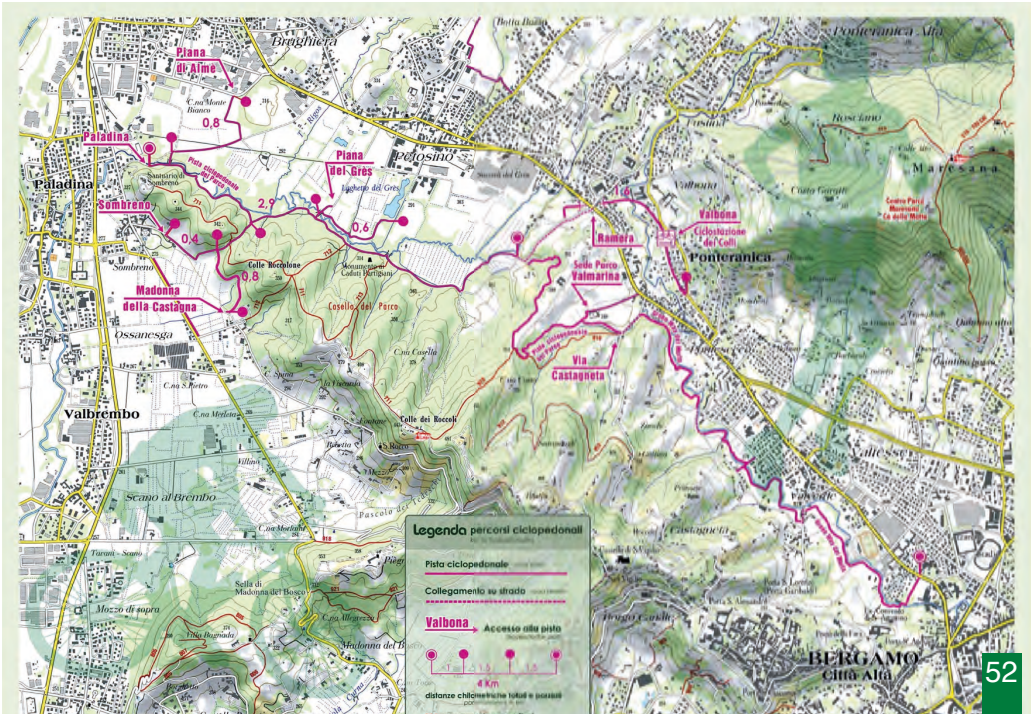
Diversi punti di partenza:

- Parcheggio in località Sombreno, comune di Paladina

- Parcheggio presso la piscina del comune di Almè

- Parcheggio presso Villa Agliardi in comune di Paladina.

Nell'area del parco si sviluppano alcuni sentieri lineari che, intrecciandosi tra loro, creano una rete di percorsi ciclabili e pedonali, che toccano le località di Valesse, Ponteranica, Almè, Villa d'Almè, Sorisole, Ranica.



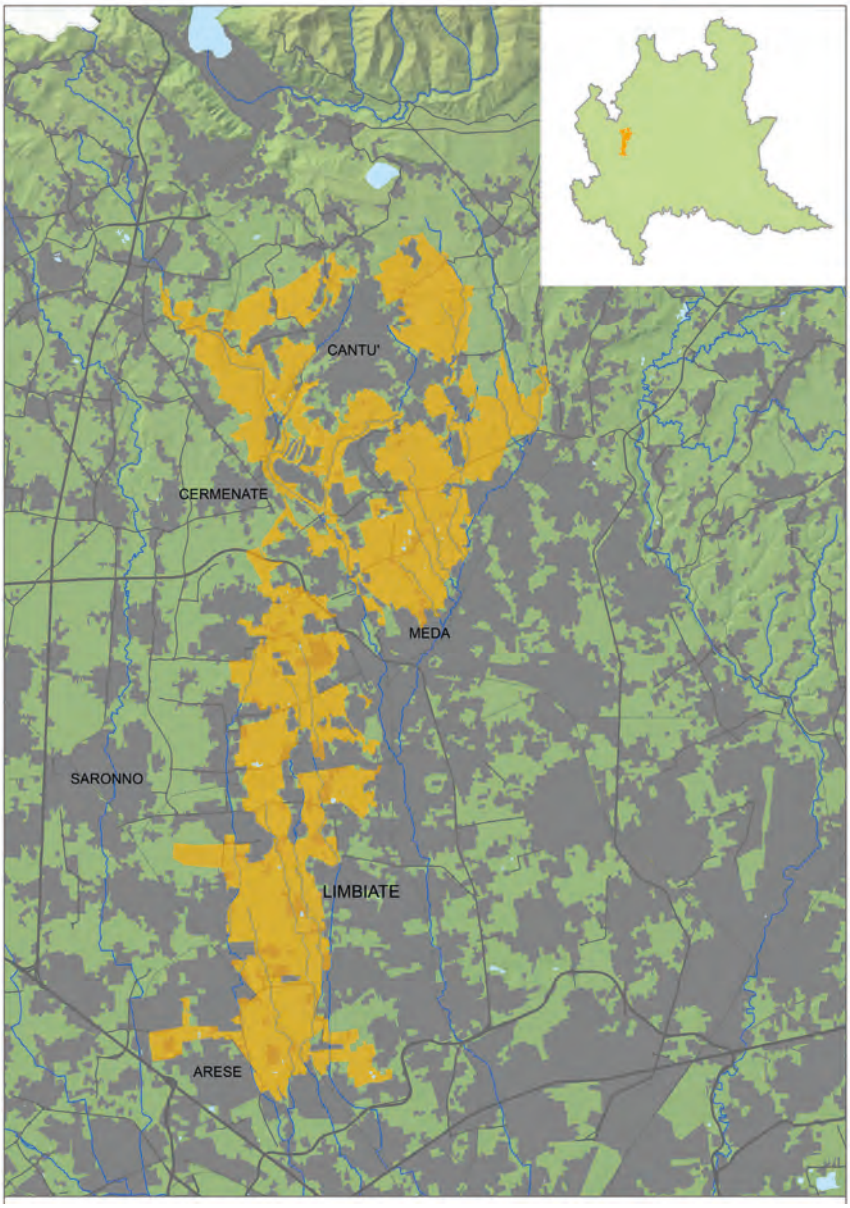
Porta del Parco

Indirizzo: Via Privata Masnada
24030 Mozzo (BG)
Sito web: https://coopalchimia.it
Mail: laportadelparco@coopalchimia.it
Telefono: 328/0140208
La Cooperativa Alchimia gestisce attività sociali tra cui gli orti, un vigneto, aree gioco per bambini, e un punto ristoro con bar e pizzeria. La Cooperativa opera nell'ambito dell'inclusione sociale e nel coinvolgimento di persone con disabilità nelle attività da essa promosse.





Parco delle **Groane** e della **Brughiera Briantea**



Un respiro infinito di verde nel Nord della Lombardia, custode di profumi, colori e storie scolpite nel tempo.



TIPOLOGIA PARCO
Parco forestale e di cintura metropolitana

ENTE GESTORE
Parco Regionale delle Groane

TELEFONO
02/9698141

EMAIL
protocolloparcogroane@promopec.it

SITO INTERNET
www.parcogroane.it

PROVINCE INTERESSATE
Milano, Monza e Brianza, Como

CENTRI PARCO
E/O INGRESSO PARCO
Sede Principale: Centro Parco Polveriera,
Via della Polveriera, 2 - 20033 Solaro (MI)
Sede distaccata (sportello taglio boschi):
Via Molinetto - 22073 Fino Mornasco (CO)

CENNI GENERALI

Il Parco delle Groane è un'area protetta regionale istituita nel 1976. In virtù del recente accorpamento del PLIS della Brughiera Briantea, che ne ha raddoppiato l'estensione, il Parco interessa ora i territori di 29 comuni di tre Province diverse per un totale di circa 7.700 ettari. Al suo interno sono presenti tre Siti di Interesse Comunitario (SIC): Boschi delle Groane, Pineta di Cesate e Riserva della Fontana del Guercio. È dotato di un fitto reticolo (50 Km circa) di piste ciclopedonali e di sentieri. Numerose sono, durante l'anno, le attività di educazione ambientale e le iniziative di divulgazione rivolte alla cittadinanza.

AMBIENTE NATURALE

Il suolo del Parco Groane è caratterizzato da uno spesso strato di argilla che ha grande influenza sulla vegetazione. Qui si trovano le brughiere più meridionali d'Europa: vaste praterie caratterizzate da un piccolo arbusto, il brugo, che a fine agosto esplode in rigogliose fioriture rosate. A circondare le brughiere troviamo boschi di pino silvestre, querce e carpini. Numerose anche le aree umide. I boschi del Parco sono popolati da numerosi mammiferi e uccelli, quali lo scoiattolo e la volpe, la poiana e il gheppio, l'allocco e le civette. Nelle polle d'acqua numerosi e pregiati sono gli anfibi come la rana di Lataste e il tritone crestato.





PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Il Parco delle Groane possiede un notevole patrimonio artistico e architettonico. Un elemento di grande importanza che caratterizza il suo territorio è quello dell'archeologia industriale rappresentata principalmente dalle antiche fornaci per la produzione di mattoni e altri manufatti per l'edilizia. Un altro esempio del patrimonio culturale presente nel Parco è quello delle ville storiche che costellano il suo territorio, come la Villa Arconati e il complesso del Castellazzo. Ricordiamo poi alcuni notevoli esempi di architettura religiosa, come l'Oratorio di S. Stefano, e importanti opere di ingegneria idraulica, come la Roggia Borromeo.



LA MACULINEA ALCON PICCOLA FARFALLA AZZURRA

Le brughiere presenti nel Parco delle Groane ospitano una ricca biodiversità. Tra tutte le specie che abitano questi ambienti merita una menzione speciale la Maculinea Alcon, una piccola farfalla azzurra con un ciclo vitale molto particolare. Nei primi stadi di vita i suoi bruchi si nutrono di piante di genziana mettinborsa. Dopo la terza muta i bruchi vengono raccolti da formiche del genere Myrmica le quali li allevano assieme alle proprie larve, venendo ricambiate tramite la secrezione da parte del bruco di sostanze zuccherine. Dopo lo svernamento nel formicaio, i bruchi si incrisalidano e l'adulto sfarfalla tra luglio ed agosto.



STRUTTURE

Centro Parco Polveriera

Indirizzo: via della Polveriera, 2 - Solaro
Sito web: www.parcogroane.it
Mail: educazioneambientale@parcogroane.it
Telefono: 0296981429 – 0296981441
La sede del Parco delle Groane si trova negli edifici dell'ex posto di guardia della Polveriera di Ceriano Laghetto e Solaro. Si svolgono attività di informazione e accoglienza dei visitatori che partecipano ai progetti del parco.

Info Point

Indirizzo: accesso da Centro Parco Polveriera
Sito web: www.parcogroane.it
Mail: educazioneambientale@parcogroane.it
Telefono: 0296981429 – 0296981441
Nella sede del parco è presente l'Info point che accoglie i visitatori con numerose pubblicazioni e gadget. È aperto durante gli eventi programmati e su richiesta.



Struttura per l'educazione ambientale

Indirizzo: Accesso da Centro Parco Polveriera
sito web: www.parcogroane.it/natura/educazione-ambientale
telefono: 0296981429 – 0296981441
Nel complesso della sede del parco si trova una struttura utilizzata per far conoscere l'importanza della biodiversità, gli ecosistemi e le risorse naturali alle scuole o a gruppi interessati.

Percorso Ex Polveriera

Indirizzo: Accesso da Centro Parco Polveriera
Sito web: www.parcogroane.it/visita-il-parco/cosa-vedere/polveriera
Mail: educazioneambientale@parcogroane.it
Telefono: 029698141
Il percorso di circa 1500 m attraversa la vecchia rimessa di armi, ora immersa nel bosco. È presente un sentiero di circa 100 metri, con fondo in ghiaia non adatto alle persone con sedia a rotelle, attrezzato con pannelli che illustrano la natura del luogo.



Percorsi di Integrazione Sociale per le Persone con Disabilità e Fragilità

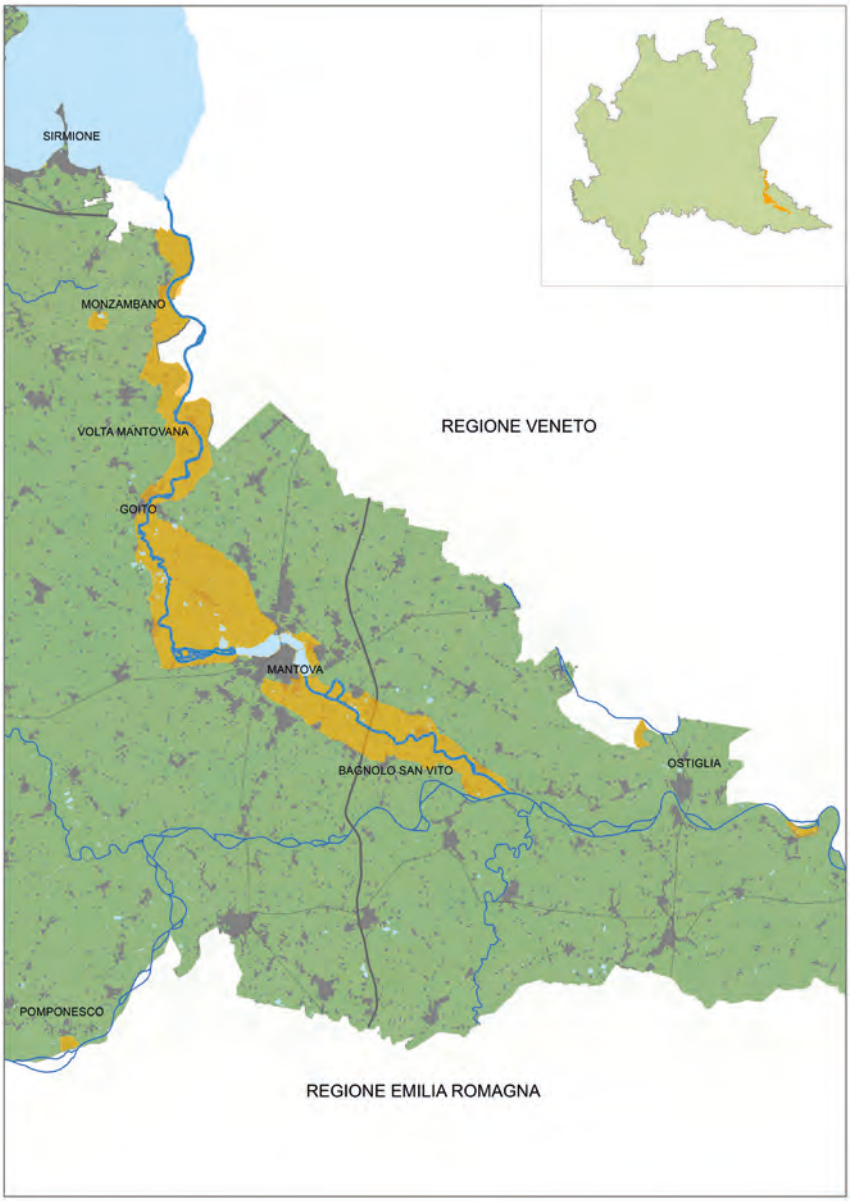
Indirizzo: Via della Polveriera, 2
Telefono: 0376/432432
Mail: comunicazione@parcogroane.it
Sito web: www.parcogroane.it - www.vogliolaluna.org

Presso il Centro Parco Polveriera sono attivi percorsi di integrazione sociale per le persone con disabilità e fragilità in collaborazione con l'Associazione "Voglio la luna" di Limbiate.





Parco del **Mincio**



Parco del Mincio

Natura, cultura ed emozioni,
dal Garda al Po



TIPOLOGIA PARCO
Parco fluviale e agricolo

ENTE GESTORE
Ente Parco del Mincio

TELEFONO
0376/391550

EMAIL
segreteria@parcodelmincio.it

PROVINCE INTERESSATE
Mantova e Brescia

CENTRI PARCO
E/O INGRESSO PARCO
Centro Parco di Rivalta sul Mincio, via Porto 33, Corte Mincio, 46040 Rivalta sul Mincio (MN); Centro Parco delle Bertone, Strada Colarina, Str. Bertone, 46044 Goito (MN).

CENNI GENERALI

Il Parco Regionale del Mincio è un parco agricolo fluviale istituito nel 1984 ed è uno dei primi parchi riconosciuti in Lombardia.
Il territorio del parco comprende diciotto comuni di cui diciassette nella provincia di Mantova e uno nella provincia di Brescia.
Il parco è situato nella porzione orientale della Lombardia e ricopre quasi interamente il corso del fiume Mincio, che si sviluppa per 73 Km dal lago di Garda, di cui è emissario, al fiume Po, in cui sfocia in prossimità della frazione di Governolo. Pochi fiumi lombardi offrono tanta varietà di paesaggi: colline moreniche, laghi, foreste, pianure coltivate e paludi.



AMBIENTE NATURALE

Il territorio del Parco del Mincio comprende numerose riserve naturali - Valli del Mincio, Vallazza, Complesso morenico di Castellaro Lagusello, Garzaia di Pomponesco, Palude di Ostiglia, Isola Boscone - e il monumento naturale di San Francesco.
Le zone umide presenti nel Parco costituiscono ambienti di primaria importanza dal punto di vista ambientale, per le numerose specie di uccelli che vi nidificano e per la presenza di una ricca varietà di fiori e piante, molte delle quali appartenenti a specie protette.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Scolpito dai ghiacciai dell'ultima era glaciale, l'anfiteatro morenico del fiume Mincio è un armonioso susseguirsi di dolci rilievi, superfici pianeggianti e zone umide, campi coltivati, vigneti e boschi.
Proseguendo la sua corsa verso il Po, il Mincio ha modellato la pianura mantovana, rappresentando lo scenario di cruciali eventi storici: un territorio punteggiato da borghi fortificati, antichi palazzi e ville signorili, traccia di antichi splendori perfettamente integrati in un paesaggio che ha restituito straordinarie testimonianze archeologiche.



PRODOTTI DELLA CUCINA MANTOVANA

La cucina mantovana viene definita "cucina di principi e di popolo", riuscita sintesi tra i sontuosi banchetti dei Gonzaga, signori di Mantova, e i sapori autentici della tradizione contadina.
Tipici della cucina del Mincio sono i primi piatti serviti nelle locande: capunsei, agnolini, fuiàde con ragù di selvaggina, tortelli di zucca, riso alla pilota o risot menà.
Caratteristici della cucina di fiume sono inoltre il luccio in salsa e il pesce gatto fritto.
Presenza fissa sulle tavole del Mincio sono anche i prodotti derivati dal maiale, come il gras pistà, le cicciole, il salame e il cotechino.



STRUTTURE

Parco periurbano di Mantova

Indirizzo: Lungolago Gonzaga, lungolago Mincio, lungolago Superiore - Mantova
Sito web: www.parcodelmincio.it
Il Parco periurbano della città di Mantova è uno spazio verde attrezzato che si sviluppa lungo le sponde dei tre laghi formati dal fiume Mincio intorno al capoluogo. Il parco è attraversato da un sistema di piste ciclopedonali con fondo compatto o in asfalto e un percorso dedicato alla scienza.

Parco delle Bertone

Indirizzo: Strada Colarina, Str. Bertone, 46044 Goito MN
Sito web: www.parcodelmincio.it
Telefono: 0376/391550
Il Centro Visita Parco delle Bertone ospita al suo interno il Centro di Reintroduzione della Cicogna bianca. Aperto la domenica e festivi.



Centro Parco e Museo Etnografico dei Mestieri del Fiume

Indirizzo: via Porto, Rivalta sul Mincio
Sito web: www.comune.rodigo.mn.it
Telefono: 0376/653924
Il Centro Parco di Rivalta sul Mincio e Museo Etnografico dei Mestieri racconta la geomorfologia del territorio e la storia della presenza dell'uomo dall'antichità fino ai giorni nostri. Nel museo sono esposti oggetti della vita rurale, della caccia e della pesca. È presente uno spazio espositivo dedicato alla flora e alla fauna del luogo. Suggestivo il panorama sulle Valli del Mincio, visibile dalla struttura.

Ciclabile Mantova-Peschiera

Sito web: www.provincia.mantova.it
Telefono: 0376/204338
La ciclabile Mantova-Peschiera è la pista verde del Mincio, che per 43,5 Km si snoda lungo le alzaie del fiume, tra Peschiera del Garda e Mantova. E' una pista bidirezionale con modesto dislivello, e interamente asfaltata.

Ciclabile Sacca Goito

Sito web: www.provincia.mantova.it
Telefono: 0376/204338
La ciclabile collega la frazione di Sacca in Comune di Goito con il comune stesso, attraverso un percorso che si sviluppa per una lunghezza complessiva di 2200 m.



Percorso Mantova - Angeli - Grazie
Rivalta sul Mincio

Sito web: www.provincia.mantova.it
Telefono: 0376/204338
Il percorso consente la piena fruizione ciclo-pedonale della zona che abbraccia la Riserva naturale Valli del Mincio, facilitando il raggiungimento di luoghi di alta valenza ambientale, paesaggistica e culturale.

Percorso ciclo-pedonale dei Prati Stabili:
Tratto Bosco Fontana-Marmirolo

Sito web: www.provincia.mantova.it
Telefono: 0376/204338
Il percorso ciclopedonale si snoda nel paesaggio dei prati stabili della Valle del Mincio, habitat di interesse comunitario tutelato dal Parco del Mincio.

Percorso Pietole Nuova - San Biagio
Bagnolo San Vito

Sito web: www.provincia.mantova.it
Telefono: 0376/204338



SERVIZI

Servizi di navigazione:

Infopoint Città di Mantova, Piazza Mantegna, 6 – Mantova
Telefono: 0376/432432: attracchi presso il Parco periurbano

Consorzio "I Barcaioli del Mincio"
Sito web: http://www.fiumemincio.it/home.htm: presso il porticciolo di Grazie di Curtatone.
Nell'area del Parco periurbano di Mantova sono presenti attracchi fluviali dove è possibile imbarcarsi per la navigazione all'interno del perimetro dei tre laghi cittadini o verso il basso corso del fiume.



Parco del **Monte Barro**



PARCO MONTE BARRO

Un’isola verde fra i laghi, ricca di natura e di testimonianze storiche artistiche e culturali



TIPOLOGIA PARCO
Parco montano

ENTE GESTORE
Ente Parco Monte Barro

TELEFONO
0341/542266

EMAIL
info@parcobarro.it

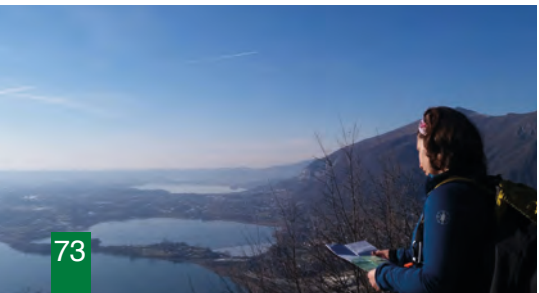
SITO INTERNET
www.parcobarro.lombardia.it

PROVINCIA INTERESSATA
Lecco

INFO POINT
Centro turistico e culturale dell’Eremo - Località Eremo Monte Barro a GALBIATE (LC), al termine di Via Balassi.
Aula didattica presso La Baita Pescate, in località San Michele a Galbiate.

CENNI GENERALI

Il Parco del Monte Barro è una delle aree europee ritenute di maggiore importanza per la conservazione della natura ed è stato per questo motivo inserito nella Rete Natura 2000. Il ricco patrimonio naturale di cui è caratterizzato si mescola con elementi storici e culturali. Per la varietà degli ambienti e i numerosi siti archeologici e storici, Il Parco del Monte Barro si presta senza dubbio ad essere scelto come meta turistica, anche di più giorni usufruendo del suo Ostello.



AMBIENTE NATURALE

Come un'isola nel verde della Brianza, Il Parco del Monte Barro costituisce un vero avamposto delle Prealpi Lombarde verso la Pianura Padana. Il Parco, la cui caratteristica principale è l'omonimo Monte Barro, si contraddistingue dall'elevata biodiversità degli ambienti naturali ed è inoltre l'area protetta lombarda con maggior specie floristiche. Il patrimonio naturale inestimabile è dato inoltre dalle praterie, importanti anche da un punto di vista faunistico. Questa particolarità è presente anche negli ambienti acquatici, ma non solo. Il Parco del Monte Barro si colloca lungo una delle principali rotte migratorie degli uccelli e questo lo rende molto importante per lo studio dell'avifauna.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Oltre al prestigioso patrimonio naturalistico, il Parco del Monte Barro è costellato da numerosi siti culturali a archeologici, i quali rimandano alle tradizioni locali. E' possibile osservare insediamenti, chiese e aree archeologiche di fondamentale importanza storica. Il passato si mescola al presente, in quanto su tutto il territorio del Parco sono presenti manufatti che documentano lo storico rapporto fra le comunità locali e il loro territorio. A questo proposito, si portano all'attenzione il Centro visitatori dell'Eremo, Il Museo Etnografico dell'Alta Brianza, il Monte Castelletto e la Villa Bertarelli a Galbiate, sede del Parco, dove si possono ammirare i giardini all'italiana del 1700, un terrazzo verde che si affaccia sulla Brianza.



UN PARCO PER TUTTI

Il Parco Monte Barro ha avviato da alcuni anni un programma di riorganizzazione della fruibilità dei luoghi per favorire l'accesso a persone con difficoltà motorie e sensoriali. Oltre alla realizzazione di nuovi ascensori e di un nuovo percorso che facilita l'accesso all'Area Archeologica dei Piani di Barra, sono state ampliate le dotazioni tecnologiche dei due Musei allo scopo di estendere l'offerta culturale a target diversificati, con forte e continuo impegno nell'allestimento di zone fruibili a persone con difficoltà motorie e visive.



STRUTTURE

Museo Archeologico del Barro

Indirizzo: Località Eremo Monte Barro - Galbiate (LC)
Sito web: https://mabparcobarro.weebly.com
Mail: info@parcobarro.it
Telefono: 0341/542266
Il Museo espone più di 400 oggetti rinvenuti nell'Area archeologica dei Piani di Barra, dove sono stati riportati alla luce i resti di una decina di edifici che documentano la presenza di un importante insediamento di epoca Gota (V - VI secolo). Tra gli oggetti esposti, merita senz'altro attenzione la corona pensile del Barro, unico oggetto del suo genere rinvenuto in Italia all'interno di uno scavo archeologico.

Museo Etnografico dell'Alta Brianza

Indirizzo: Località Camporeso - Galbiate (LC)
Sito web: https://meab.parcobarro.it
Mail: meab@parcobarro.it
Telefono: 0341/240193
Il Parco gestisce il Museo Etnografico dell'Alta Brianza (MEAB), che documenta la vita dei contadini in Brianza e nel lecchese nei secoli XIX e XX. Oggetti, canti, musiche, filmati, racconti, parlano al visitatore della bachicoltura, dell'agricoltura, dell'allevamento, dell'alimentazione e della vinificazione, del flauto di Pan, dei trasporti e delle forme della socializzazione.



Ostello Parco Monte Barro

Indirizzo: Eremo Monte Barro
Sito web: http://www.ostelloparcobarro.it
Mail: info@ostellopartcobarro.it
Telefono: 0341/540512
L'ostello si trova a 750 metri di quota, quasi sospeso "tra acqua e cielo", ed è gestito da Legambiente Lecco.
All'Ostello sono organizzati soggiorni didattici per gruppi e classi.

Centro Parco Villa Bertarelli

Indirizzo: Via Bertarelli, 11 - 23851 Galbiate (LC)
Sito web: http://parcobarro.lombardia.it
Mail: info@parcobarro.it
Telefono: 0341/542266
Villa Bertarelli si trova a Galbiate.
È una villa del settecento impreziosita con fregi a rilievo, colonne di granito e balaustre in ferro battuto. La villa si affaccia sullo splendido panorama dei laghi di Annone e Pusiano. Di particolare pregio sono i giardini che si sviluppano per circa 7.000 mq su tre diversi livelli, con grande varietà di specie arboree. Osservando i giardini, si ha l'impressione di ammirare un dipinto in cui gli alberi fanno da cornice. La villa è visitabile gratuitamente tutti i sabati non festivi dalle ore 9:00 alle ore 11:30.

Parco Archeologico dei Piani di Barra

Indirizzo: Località Piani di Barra
Sito web: https://mabparcobarro.weebly.com
Mail: info@parcobarro.it
Telefono: 0341/542266
Il Parco archeologico dei Piani di Barra si trova su terrazze pianeggianti poste attorno ai 600 metri sul livello del mare. Offre un esempio unico in Italia di ritrovamento di un insediamento di età Gota (V-VI sec. d.C.). Seguendo un percorso ad anello si incontrano i resti di numerosi edifici e luoghi in cui sono rinvenuti i reperti esposti nel vicino Museo Archeologico del Barro.

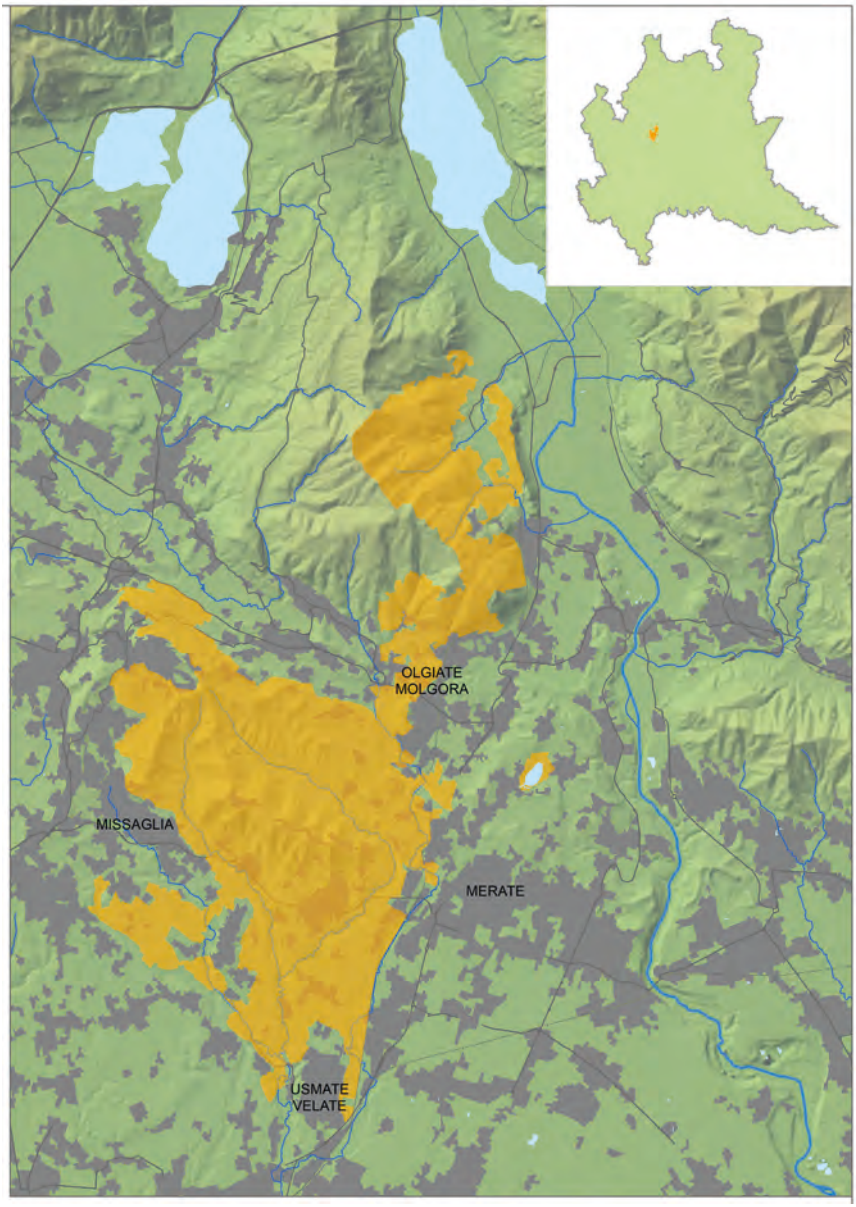
Centri estivi

Indirizzo: Località Eremo Monte Barro - Galbiate (LC)
Sito web: www.parcomontebarro.it
Mail: educazione@eliante.it
Telefono: 366/2380659
Escursioni, laboratori, esplorazioni, giochi e tante scoperte, ogni giorno diverse, sono gli ingredienti dei Centri Estivi in programma ogni anno al Parco Monte Barro. Una particolare attenzione viene rivolta ai soggetti con disabilità, che vengono seguiti da personale qualificato.





Parco di **Montevecchia e della Valle del Curone**



Natura e memoria.



TIPOLOGIA PARCO
Parco forestale agricolo

ENTE GESTORE
Ente Parco di Montevecchia
e Valle del Curone

TELEFONO
039/9930384

EMAIL
info@parcocurone.it

SITO INTERNET
www.parcocurone.it

PROVINCE INTERESSATE
Lecco

CENTRI PARCO
E/O INGRESSO PARCO
Centro Parco Ca' del Soldato - Via Bagaggera - Montevecchia (LC)
Domenica e festivi, orario invernale (ora solare): 9:30-12:00 e 14:00-16:30
orario estivo (ora legale): 9:00-12:30 e 14.00-17:30

Centro Visite di Cascina Butto - Località Butto, 1 - Montevecchia (LC)
Domenica aperture saltuarie dalle 14.30 alle 17.30 e su richiesta per iniziative mirate

CENNI GENERALI

Il parco di Montevecchia si trova nella parte sud-orientale della Brianza.
Un territorio suggestivo dove gli aspetti naturali del paesaggio sono perfettamente integrati con gli insediamenti umani tradizionali. Un paesaggio costituito da filari di vite e pendii erbosi terrazzati che contendono lo spazio al bosco, emergenze naturalistiche mescolate alle cascine che punteggiano le radure. A nord il paesaggio ha un aspetto più aspro con rilievi costituiti da arenarie e calcari e valli con ripidi versanti. Al centro il parco è costituito dalle valli del torrente Molgoretta e dai suoi affluenti.
A sud il territorio è costituito da terreni alluvionali e qualche morena.



AMBIENTE NATURALE

Il parco include tre ambienti naturali, tutelati attraverso le prescrizioni della Direttiva Habitat perchè rappresentano ecosistemi delicati, che ospitano specie animali e vegetali a rischio di estinzione.
1) Le sorgenti pietrificanti in valle Santa Croce e località Riunione costituiti da ammassi di travertino;
2) I prati magri nel comune di La Valletta Brianza, ambienti prativi seminaturali di elevato valore naturalistico per la presenza di specie vegetali termofile e faunistiche di pregio;
3) I boschi igrofili di ontano nero presenti nella stretta fascia lungo i torrenti.
I boschi pur essendo in gran parte di proprietà privata, sono sotto il controllo e la gestione del Parco.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Numerose sono le testimonianze storico-architettoniche presenti sul territorio rappresentate da tracce di villaggi neolitici e resti di fortificazioni in muratura risalenti forse all'epoca romana.
In cima alla collina sorge il Santuario della Beata Vergine del Carmelo, risalente al 1600 nel quale sono custoditi: la statua in legno dorato della Vergine con Bambino del 1600, il baldacchino cinquecentesco in legno intagliato e dorato e gli affreschi del 1700.
Numerosi e diffusi sono gli insediamenti rurali risalenti al 1500. La tipologia edilizia più diffusa è una semplice cascina su due piani con stalla al piano terra e fienile al piano superiore.



PRODOTTI DELLA CUCINA MANTOVANA

Vino, miele, erbe aromatiche e formaggi rappresentano i "sapori" più strettamente legati al parco.
I vigneti offrono vini bianchi essenzialmente d'annata e rossi anch'essi da bere giovani, accanto alla tradizione antica della coltivazione delle erbe aromatiche-officinali tra cui salvia e rosmarino ma coriandolo, dragoncello, erba cipollina, iperico, melissa, menta, salmoreggia, timo.
Il miele più diffuso è quello di acacia a cui segue tiglio, castagno e millefiori.
Meritevoli di un cenno sono, infine, i famosi formaggi di Montevecchia a forma cilindrica o più allungata, più simile al francese Saint-Maure.



Centro Visite Cascina Butto

Indirizzo: Loc. Butto, 1- 23874 Montevecchia (LC)
Email: info@parcocurone.it
Sito web: www.parcocurone.it
Telefono: 039/9930384
Orari: aperto su richiesta
La Cascina Butto è un centro visite e sede amministrativa del Parco. Si svolgono eventi, educazione ambientale con le scuole e si possono ricevere informazioni sul parco e la sua fruizione.

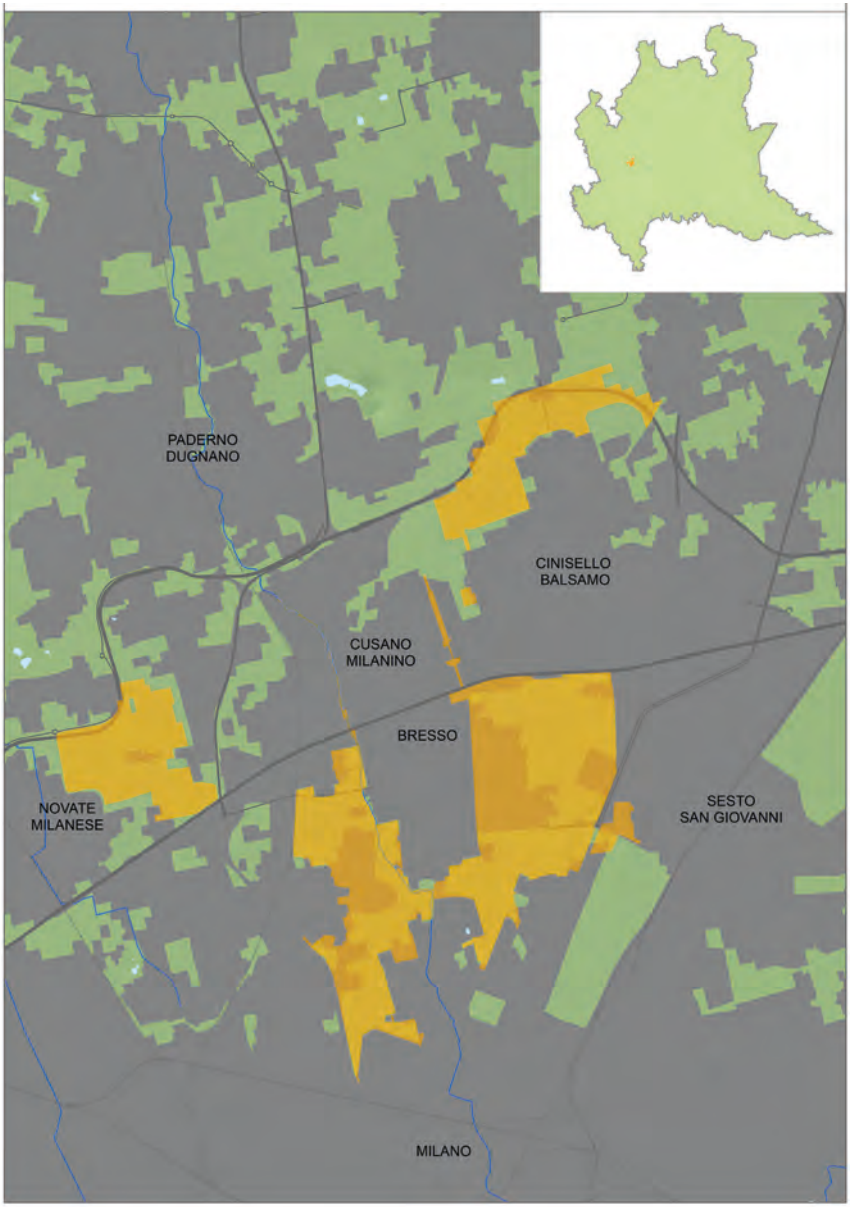


Centro Parco Cà del Soldato

Indirizzo: Via Bagaggera - Montevecchia (LC)
Sito web: www.parcocurone.it
Telefono: 039/9930384
Orari: aperta al pubblico nei fine settimana (da verificare).
Cà Soldato è una struttura per l'educazione ambientale con un piccolo museo sulla fauna e i diversi ambienti naturali. L'esterno è attrezzato con tavoli e panche, un prato e servizi igienici sempre aperti.



Parco **Nord Milano**



PARCO NORD MILANO

Un polmone verde dell'area metropolitana milanese



TIPOLOGIA PARCO
Parco di cintura metropolitana

ENTE GESTORE
Ente Parco Nord Milano

TELEFONO
02241016.1
Cell (solo whatsApp): 345 4395451

E-MAIL
amministrazione@cert.parconord.milano.it

SITO WEB
parconord.milano.it

PROVINCE INTERESSATE
Milano

CENTRI PARCO
E/O INGRESSO PARCO
Cascina Centro Parco: Via Gian Carlo Clerici, 150 - Sesto San Giovanni (MI)
Infopoint reception apertura al pubblico: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00 venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Durante le domeniche dall'inizio della primavera alla fine di giugno e a settembre è attivo un servizio di reception e di accoglienza con i volontari arancioni del parco.

CENNI GENERALI

Il Parco Nord è situato a nord della città di Milano ed è il risultato della riqualificazione ambientale di aree degradate. Il territorio del Parco è pianeggiante ed è ricco di prati, boschi e siepi. Sono presenti migliaia di alberi disposti in filari secondo una ordinata geometria a forma di cerchio o lungo linee diritte. Il Parco Nord è un luogo ideale per praticare l'attività sportiva nella natura ma anche per lo svago, la camminata e il relax all'aria aperta, lungo le numerose piste e stradine ciclopedonali, attrezzate sia per lo sport che per la fruizione, che si sviluppano tra siepi, aree arbustive e i laghetti.



AMBIENTE NATURALE

Il Parco Nord Milano è il polmone verde dell'area metropolitana milanese. Con il tempo le piante messe a dimora a partire dal 1983 hanno iniziato a riprodursi tramite disseminazione naturale e tutto il territorio ha recuperato naturalità, anche grazie alla creazione di laghi, stagni e specchi d'acqua. Questo ha permesso l'aumento della biodiversità, favorendo il ritorno spontaneo di numerose specie faunistiche, tra cui uccelli, mammiferi, insetti, anfibi e rettili. Ad oggi le specie forestali autoctone e gli arbusti selvatici sono prevalenti e convivono con le specie esotiche dei primi impianti o arrivate a causa dei cambiamenti climatici.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Il Parco non ha solo un valore ambientale, ma anche culturale in quanto riqualifica e custodisce luoghi che sono venuti prima della nascita del parco. Diversi sono i siti dove natura e cultura vivono in stretta relazione: si segnalano Villa Torretta e la Villa del Manzoni, i nuclei rurali delle Cascine, i manufatti industriali legati alla storica fabbrica della Breda, ai reperti della Seconda Guerra Mondiale, come i Bunker Breda e la Palazzina Volo, i capannoni dell'area della Balossa, un tempo usati come essiccatoi del tabacco.



LA GEMMA DELLA BIODIVERSITÀ: IL ROSPO SMERALDINO

La riqualificazione delle aree del parco ha trasformato gli ecosistemi rendendoli favorevoli alla vita e riproduzione del rospo smeraldino, un anfibio dal corpo tondo di colore grigio-brunastro con macchie verde smeraldo. Questa specie rara ed esigente, arrivata spontaneamente nell'area del parco, è diventata il simbolo della tutela della biodiversità e del processo di rinaturalizzazione. Dal 2001 il Parco, grazie al lavoro di tutela delle GEV è riconosciuto come Sito di importanza Erpetologica Nazionale.



Centro parco cascina “Ercole Ferrario”

Indirizzo: via Clerici 150, Sesto San Giovanni
Sito web: www.parconord.milano.it
E-mail: amministrazione@cert.parconord.milano.it
Telefono: 02.241016.1

La Cascina Centro Parco, sede degli Uffici del Parco, è formata da vari edifici in parte adibiti all’accoglienza dei visitatori. Le persone con particolari esigenze possono chiedere l’autorizzazione ad accedere con l’auto fino alla Cascina.



Casa del parco - Museo Multimediale

Indirizzo: accesso da Cascina Centro Parco
Sito web: www.parconord.milano.it
E-mail: amministrazione@cert.parconord.milano.it
Telefono: 02.241016.1
Nella Cascina Centro Parco si trova il museo interattivo con annesso archivio fotografico storico del Parco Nord - basato su un avanzato sistema di videoproiezione conduce i visitatori nella storia, nella natura, nel paesaggio.

Microlab

Indirizzo: accesso da Cascina Centro Parco
Sito web: www.ideainrete.net
E-mail: info@ideainrete.net
Telefono: 02.241016.1
Situato all'interno della Cascina Centro Parco, il MicroLab è aperto tutto l'anno e propone attività e incontri di divulgazione scientifica, tra cui laboratori, mostre interattive, visite guidate rivolte alle scuole durante i giorni feriali o alle famiglie nei fine settimana.



Area Didattica Natura

Indirizzo: accesso da Cascina Centro Parco
Sito web: www.parconord.milano.it
E-mail: amministrazione@cert.parconord.milano.it
Telefono: 02.241016.1
L'Area Didattica Natura è un museo a cielo aperto, un ambiente circoscritto che riscostruisce in scala minore tutti gli ambienti di cui è composto il Parco e che è adatto alle visite per tutti gli utenti.

OXY.GEN

Indirizzo: Via Campestre angolo via Meucci - 20091 Bresso (MI)
Sito web: www.oxygen.milano.it
E-mail: eventi e attività - eventi@oxygen.milano.it
Education: education@oxygen.milano.it
Affitto dello spazio: info@openzone.it
Telefono: 02 665241
Si tratta di una struttura multimediale a forma di bolla d'aria, circondato da un laghetto nel cuore dei Giardini della Scienza. OXY.GEN è utilizzato per iniziative di vario genere, tra cui la divulgazione scientifica.



Ortocomune Niguarda

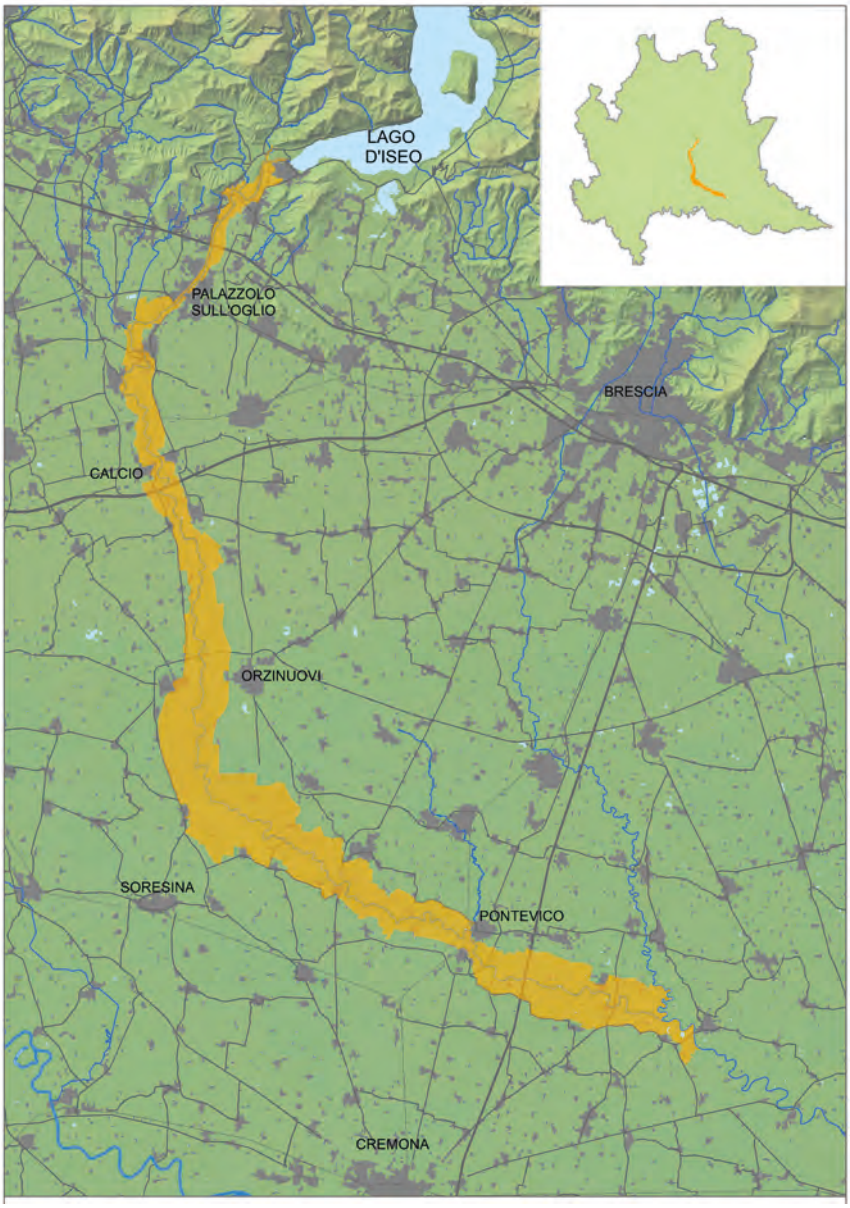
Indirizzo: Via Tremiti, ang. Via Privata Cherso, 20162 Milano
Sito web: www.ortocomuneniguarda.org
E-mail: ortocomune@gmail.com
L'Associazione OrtoComune Niguarda gestisce in modo volontaristico un'attività di ortocultura urbana e sostenibile, per creare coesione sociale e produzione di cibo locale di qualità.

Orti cà

Indirizzo: Via F. Baracca - 20091 Bresso (MI)
Sito web: www.facebook.com/ortica.apigiulive
E-mail: hello.fermenta@gmail.com
Orticà è un progetto di riqualificazione ambientale e sociale, gestito in collaborazione con l'Associazione Fermenta. Gli orti sono disponibili per attività di agricoltura urbana e inclusione sociale.



Parco dell' **Oglio Nord**



PARCO OGLIO NORD

Conoscere, rispettare, includere:
la Natura è di tutti.



TIPOLOGIA PARCO
Parco fluviale e agricolo

SEDE LEGALE AMMINISTRATIVA
P.zza Garibaldi, 15 - 25034 Orzinuovi (BS)
Tel. 030 9942033 - Fax 030 9946564
info@parcooglionord.it

CENTRO CULTURALE
Via Cattaneo, 1 - 26029 Soncino (CR)
Tel. 0374 837067 - Fax 0374 838630
cultura@parcooglionord.it

SEDE VIGILANZA ECOLOGICA –
CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE
Via Madonna di Loreto sn c/o Molino di Basso
24050 Torre Pallavicina (BG)
Tel. 0363 996556 - Fax 0363 996063
educazione@parcooglionord.it

SITO INTERNET
www.parcooglionord.it

PROVINCE INTERESSATE
Brescia, Bergamo e Cremona

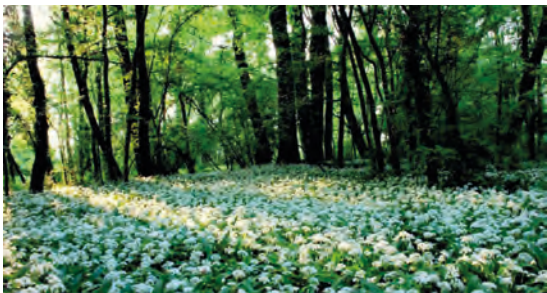
GENERAL INFORMATION

Il Parco Oglio Nord è un'area naturale protetta che si estende lungo il fiume Oglio, tra il Lago d'Iseo e la confluenza del Fiume Mella, attraversando le pianure bresciane, bergamasche e cremonesi.
È un parco agricolo fluviale istituito nel 1988 e comprende 34 Comuni. Nel territorio del parco sono anche ricomprese sette riserve naturali, concentrate nella zona centro–meridionale del fiume che fanno parte dei Siti di Rete Natura 2000.

AMBIENTE NATURALE

L'ambiente del parco è molto vario. Accanto al corso del fiume ci sono boschi, aree agricole, campi coltivati e zone incolte, dove è possibile trovare piante selvatiche commestibili. Le zone umide, chiamate lanche e bodri, sono rifugio per gli uccelli stanziali e migratori, tra cui anatidi e trampolieri, considerati i principali colonizzatori di queste aree. L'elevata valenza paesistica ed ambientale del luogo, dovuta alle specie botaniche e faunistiche presenti, ha permesso il riconoscimento, all'interno del parco di otto Siti di Importanza Comunitaria, quattro dei quali sono Zone di Protezione Speciale.





PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Il parco conserva un patrimonio storico di pregio, per la presenza di castelli, rocche, borghi murati e ville padronali che formano il paesaggio agrario lungo l'alveo del fiume Oglio. Nel passato, il fiume Oglio è stato il confine tra territori spesso in conflitto tra loro. Il patrimonio storico-architettonico del Parco dell'Oglio Nord comprende diversi castelli, come il Castello Barbò a Pumenengo e la Rocca Sforzesca a Soncino, oltre a chiese, ville e torri sparse tra le provincie di Bergamo, Brescia e Cremona. Nobili dimore, fortificate o di villeggiatura, sono le tracce di una forte presenza feudale o di proprietà cittadine a cui spesso si affiancavano gli abitati rurali minori.



LA LANCA DI ACQUALUNGA

La lanca di Acqualunga è uno dei fiori all'occhiello del Parco Oglio Nord, custodisce più di 100 specie botaniche autoctone, rare o sporadiche e la biodiversità animale e vegetale presente è elevatissima. Fino al 2003 la lanca si presentava come un campo arato. Negli anni seguenti, con il passaggio della gestione al comune di Borgo S. Giacomo, furono piantati una notevole quantità di alberi per ricreare un bosco. Nel 2006 il territorio è stato annesso al Sito di Importanza Comunitaria "Lanche di Azzanello" e nel 2010 è stato realizzato un progetto di recupero ambientale per ridare vita ad acquitrini e stagni formati dall'antico alveo del fiume.



STRUTTURE

Centro Didattico Ambientale

Indirizzo: Torre Pallavicina, Via Madonna di Loreto (BG)
Sito web: www.parcooglionord.it
Mail: educazione@parcooglionord.it
Telefono: 0363 996556
Il centro Didattico Ambientale è situato nell'antica struttura del Mulino lambito dalla roggia Molinara. È aperto al pubblico per iniziative ed eventi e utilizzato per l'educazione ambientale delle scolaresche.

Bosco Didattico

Indirizzo: prossimità della sede del Parco - Torre Pallavicina
Sito web: www.parcooglionord.it
Mail: educazione@parcooglionord.it
Telefono: 0363 996556
Il Bosco Didattico è utilizzato come aula scolastica all'aperto, per attività ed eventi, lezioni sulle pratiche di orientamento e per esplorare l'ecosistema fluviale e le relazioni uomo-fiume.



Sentiero Didattico

Indirizzo: prossimità della sede del Parco - Torre Pallavicina
Sito web: www.parcooglionord.it
Mail: educazione@parcooglionord.it
Telefono: 0363 996556
È un sentiero che si sviluppa nel Bosco Didattico, attrezzato in modo che le persone ipovedenti possano godere di una passeggiata nella natura in piena autonomia.

Ostello Mulino di Basso

Indirizzo: via Madonna di Loreto 1, località Molino di Basso, 24050 Roccafranca (BS)
Sito web: www.ostellomolinodibasso.it
Mail: molinodibasso@gmail.com
Telefono: 0363 1740663 - 350 5751271
L'Ostello Mulino di Basso è un punto di partenza per visitare le bellezze del parco e gustare le specialità tipiche locali. La struttura offre 42 posti letto e una camera dedicata alle persone con disabilità.



Parco dell'**Oglio Sud**



Parco Oglio Sud

Visitare il nostro territorio è fare un tuffo nel passato: piccoli borghi, cascine e nuovi piccoli boschi lungo le sponde del fiume



TIPOLOGIA PARCO
Parco fluviale e agricolo

ENTE GESTORE
Ente Parco Regionale dell'Oglio Sud

TELEFONO E FAX
0375 97254
0375 97507

SITO INTERNET
www.ogliosud.it

EMAIL
m.capoani@ogliosud.it
l.rossetti@ogliosud.it

PROVINCE INTERESSATE
Cremona e Mantova

CENTRI PARCO E/O INGRESSO PARCO
Piazza Donatore del Sangue, 2
Calvatone (CR)
Apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 12.30 - lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00

CENNI GENERALI

Il Parco dell'Oglio Sud si estende nella porzione sud-orientale della Lombardia, tra le province di Mantova e Cremona, proteggendo il tratto finale del fiume Oglio da Ostiano fino alla sua confluenza nel Po, presso Torre dell'Oglio. In un paesaggio fortemente segnato dalla mano dell'uomo, dominato da monotone distese di mais e pioppeti, il fiume scorre sinuoso a canale unico tra alte e rigide arginature ai cui piedi, d'estate, emergono estesi "spiaggioni" di sabbia.



AMBIENTE NATURALE

Il paesaggio del Parco dell'Oglio Sud è fortemente caratterizzato dall'agricoltura. La fitta rete idrica dei canali irrigui, spesso segnata da fasce arbustive e filari di alberi, separa i diversi campi coltivati. Le aree golenali, comprese tra le rive del fiume e i suo argini artificiali, sono occupate dai filari di pioppi e dal salice bianco che nasce lungo le sponde formano talvolta delle boscaglie. L'alveo del fiume Oglio è caratterizzato da un andamento sinuoso (curvilineo) a canale unico con meandri ben evidenti e sponde spesso ripide al cui piede emergono d'estate estese spiagge di sabbia.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Le testimonianze della presenza dell'uomo nel territorio del Parco risalgono ad epoche antiche: alcune ricerche hanno portato al ritrovamento di strumenti neolitici (8000 a.C. al 3500 a.C) e dell'Età del Bronzo (3400 a.C. al 1100 a.C. circa.). Nei pressi di Isola Dovarese, Piadena Drizzona, Acquanegra sul Chiese e Ostiano, sono state trovate piroghe ancora intatte conservate nell'alveo del fiume. Vicino a Calvatone è stato scoperto un centro abitato romano (69 d.c) identificato come Bedriacum, mentre nel territorio di Isola Dovarese e in altri Comuni del Parco sono stati individuati i resti di ville tardo imperiali (IV secolo d.C).



UN EQUILIBRIO TRA TRADIZIONE CONTADINA E AMBIENTE NATURALE

Nel cuore della pianura padana tra Mantova e Cremona, il Parco dell'Oglio Sud ha saputo conservare la laboriosità, la concretezza e lo spirito d'osservazione della tradizione contadina. Dai paesaggi fluviali alle torbiere, dalle cascine storiche ai boschi e alle garzaie, è un continuo alternarsi di ambienti preziosi per la fauna selvatica e per la conservazione delle diversità biologiche in un territorio agricolo sfruttato dall'uomo da oltre mille anni. Tante le occasioni di visita in ambienti naturali e nei borghi, che nascondono piccoli gioielli e tante sorprese.



Sentiero nella Riserva Naturale “Le Bine” Tra Acquanegra e Calvatone (CR)

Indirizzo: Inizio sentiero dopo il Ponte sul fiume Oglio per raggiungere la cascina “Le Bine” sede del Centro visite e del centro di educazione Ambientale situata al all’indirizzo Strada Bine n. 1424, 46011 Acquanegra Sul Chiese (MN)
Sito web: www.lebine.it
Mail: francesco.cicciocecere@gmail.com
Telefono: 348/3850901
Percorso nella riserva naturale Le Bine, una delle prime Oasi del WWF Italia riconosciuta negli anni ‘70 per tutelare la zona umida originatasi nel 18° secolo.

Sentiero delle Lanche di “Gerra Gavazzi” e “Runate” - Canneto sull’Oglio

Indirizzo: località Runate - frazione di Canneto sull’Oglio
Mail: m.capoani@ogliosud.it - l.rossetti@ogliosud.it
Telefono: 0375/97254
Le lanche di Gerra Gavazzi e Runate sono localizzate sulla sponda sinistra del fiume Oglio e costituiscono due piccole zone molto naturali inserite in un contesto paesaggistico agricolo molto modellato dalle attività umane.

Percorso ciclo-pedonale “Il Ponte della Barca”Ostiano

Indirizzo: Piazza Castello - Ostiano
Mail: m.capoani@ogliosud.it - l.rossetti@ogliosud.it
Telefono: 0375/97254
Il percorso parte dal paese di Ostiano e arriva al Ponte della Barca, che collega le province di Cremona e Brescia, in passato molto utilizzato. Il percorso attraversa la campagna ed è circondato da campi agricoli.

Percorsi Canale Bogina - Commessaggio (MN)

Indirizzo: Palazzo Gonzaga - Commessaggio
Mail: m.capoani@ogliosud.it - l.rossetti@ogliosud.it
Telefono: 338/5482811
Il percorso inizia e termina nei pressi del Torrazzo Gonzaghesco e del delizioso Ponte di Barche posto sul canale Navarolo, a Commessaggio.

Percorso “Torbiere di Marcaria” - Marcaria (MN)

Indirizzo: Piazza Umberto I, Marcaria (MN)
Sito web: www.ogliosud.it
Mail: info@ogliosud.it
Telefono: 0375/97254
La riserva naturale Torbiere di Marcaria è meta di tantissimi fotografi naturalistici, grazie al grande numero di specie di uccelli presenti. Recentemente, sono stati segnalati e fotografati anche il capriolo e lo scoiattolo rosso.

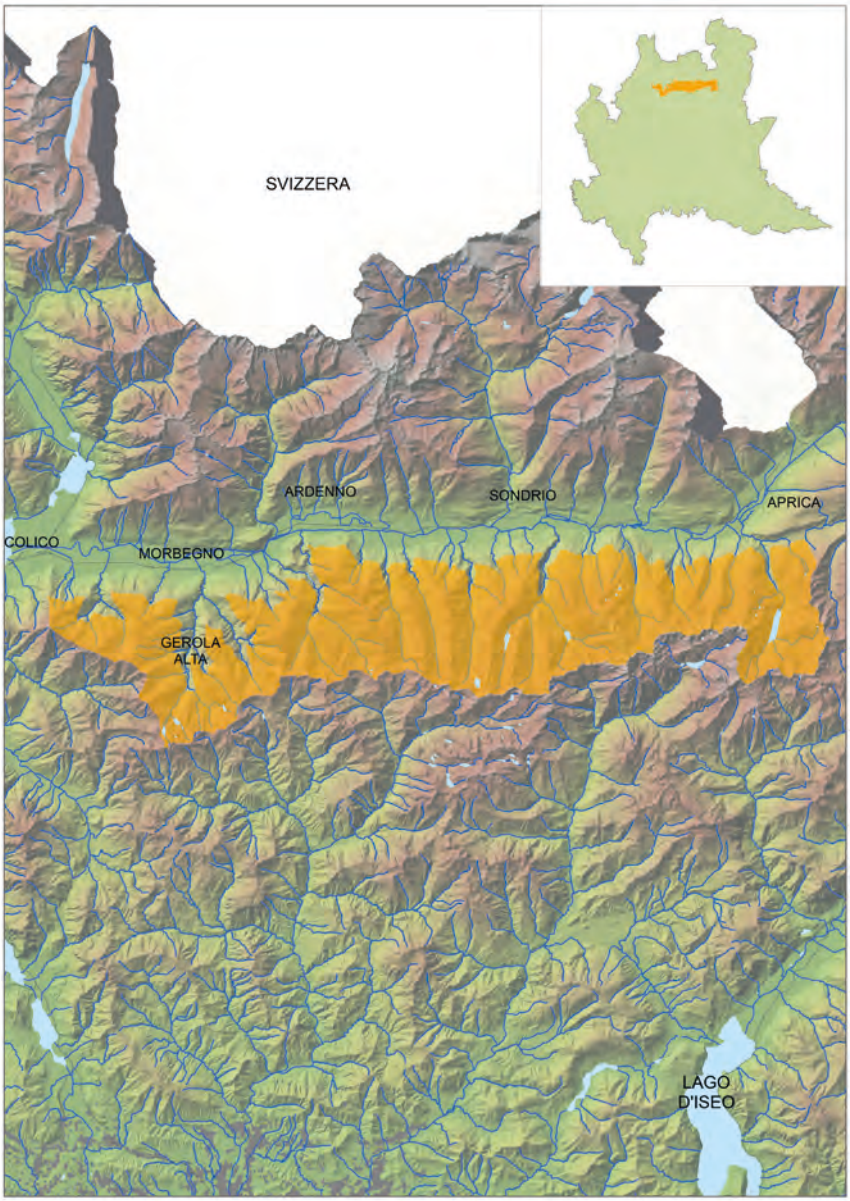
Sentiero “Le Margonare”: Area Attrezzata San Martino dall’Argine

Indirizzo: Oasi Margonare in comune di SAN MARTINO DALL’ARGINE
Sito web: www.ogliosud.it
Mail: civa1981@gmail.com
Telefono: 338/5482811
Le Margonare sono un’oasi ecologica gestita da una associazione di volontariato, un tempo era adibita a cava di torba.

Sentieri sul Fiume Gambara a Valongo

Indirizzo: via Garibaldi – lato sinistro del ponte sul Gambara
Sito web: www.ogliosud.it
Mail: info@ogliosud.it
Telefono: 0375 97254
Si tratta di tre percorsi di diverse lunghezze per le varie esigenze, che si sviluppano nell’area attraversata dal corso d’acqua Gambara, nel tratto ricadente nel Comune di Volongo (CR).

Parco delle **Orobie Valtellinesi**



Parco delle Orobie Valtellinesi: un mosaico di culture, tradizioni e natura selvaggia

TIPOLOGIA PARCO
Parco montano

ENTE GESTORE
Ente Parco delle Orobie Valtellinesi

TELEFONO
0342 211236

SITOWEB
www.parcorobievalt.com

E-MAIL
info@parcorobievalt.com

PROVINCE INTERESSATE
Sondrio

CENTRI PARCO
E/O INGRESSO PARCO

Sede amministrativa del Parco:
Centro Parco Ecomuseo della Valgerola
Via Nazionale, 5 - Gerola Alta
Ecomuseo della Valle del Bitto e Porta del Parco di Albaredo
via Brasa, 14 - Albaredo per S. Marco
Galleria delle Emozioni nella Natura - Aprica
Centro parco in comune di Aprica.



CENNI GENERALI

Il parco comprende la porzione delle Alpi Orobie che si sviluppa sul fianco meridionale della Valtellina. Solcato da 12 vallate trasversali alla valle principale, il territorio del parco è straordinario per la diversità e la varietà dei suoi ecosistemi formati da rupi, ghiaioni, vallette nivali, praterie alpine sulle quote più alte dei monti e più in basso boschi di conifere e di latifoglie, ruscelli, laghetti e torbiere. Il confine superiore del Parco coincide con quello della provincia di Sondrio, lungo lo spartiacque compreso tra il Monte Legnone a ovest e il passo dell'Aprica a est. Il confine inferiore si trova a circa 1000 metri di altitudine.



AMBIENTE NATURALE

La maggior parte della catena orobica è formata da rocce metamorfiche e sulle cime più alte da rocce sedimentarie. Il territorio è stato modellato dall'azione dei ghiacciai e delle acque che hanno creato diversi ambienti caratterizzati da particolari specie vegetali e animali. Nel parco crescono rigogliosi boschi di latifoglie alle quote più basse e di conifere più in alto. Il passaggio dalla foresta alla prateria alpina è evidenziato da rododendri, ontani e ginepri. Tra le specie animali si segnala il gallo cedrone, simbolo del parco. Si possono anche incontrare caprioli, camosci, stambecchi, picchio nero, civette, l'aquila reale e la marmotta.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Le Orobie Valtellinesi sono state la via privilegiata per i traffici commerciali tra i due versanti, vitali per un'economia povera fondata sull'agricoltura, e per le attività agricole e pastorali. Ancora oggi, l'antica Via Priula, transitabile dal 1593, conserva tracce di storia e tradizioni. Durante la Prima Guerra Mondiale, su queste montagne venne realizzato un imponente apparato difensivo, noto con il nome di Linea Cadorna. Della storia locale fa parte anche l'Homo Selvadego, protagonista di leggende popolari, la cui immagine è rappresentata sui muri interni del museo omonimo che si trova nel paese di Sacco.



IL RE DEI FORMAGGI TIPICI DELLA VALTELLINA

Nel corso dei secoli, gli allevatori della zona hanno sviluppato la loro abilità nell'arte della caseificazione. Il prodotto tipico, fiore all'occhiello delle Orobie Valtellinesi, in particolare delle valli di Albaredo e di Gerola, è il formaggio Bitto riconosciuto con la denominazione di origine protetta. La lavorazione del Bitto risale ai Celti. Il formaggio viene prodotto negli alpeggi solo durante il periodo estivo con latte di mucche di razza bruna alpina. Sono popolari anche una variante della ricotta, detta maschèrpa, e il matusc, formaggio "povero" a pasta molle. Inoltre, si producono miele di fiori d'alta montagna e al rododendro e la tradizionale bisciola.



STRUTTURE

Centro visitatori “La casa del tempo”

Indirizzo: Piazza della Chiesa, Gerola Alta
Sito web: www.ecomuseovalgerola.it/ecomuseo/musei
Mail: info@ecomuseovalgerola.it
Telefono: 393 8644223
Il centro visite “La casa del tempo” racconta la storia delle Orobie e della Val Gerola luogo con un’esplorazione per tappe da 4,6 miliardi di anni fa fino ai giorni nostri. È gestito dall’Associazione Ecomuseo della Val Gerola.

Casa visitatori ecomuseo Valle del Bitto di Albaredo

Indirizzo: via Brasa, 1 - 23010 Albaredo per San Marco
Sito web: www.ecomuseoalbaredo.it
Mail: info@ecomuseoalbaredo.it
Telefono: 339 8314467
Il centro visitatori “ECOMUSEO VALLE DEL BITTO DI ALBAREDO” si trova ad Albaredo per San Marco, al suo interno sono presenti installazioni interattive per conoscere il territorio e spazi dedicati ad attività laboratoriali.



Percorsi “Ecomusensi”

Sito web: www.ecomuseovalgerola.it/ecomuseo/itinerari-culturali
Mail: info@ecomuseovalgerola.it
Telefono: 393 8644223
Il percorso è a carattere ludico, multisensoriale, pensato per famiglie e bambini ma adatto anche ad un pubblico più generico, con installazioni sensoriali permanenti, pannelli informativi, postazioni didattiche lungo tutto il percorso. L’ente gestore – Associazione Ecomuseo Val Gerola- organizza su richiesta attività ludico-didattiche.

Galleria delle emozioni in natura

Indirizzo: Aprica
Sito web: www.apricaonline.com
Mail: info@apricaonline.com
Telefono: 0342 746113
La Galleria delle Emozioni di Aprica è un centro visitatori al cui interno sono state riprodotte ambientazioni di luoghi specifici (diorami), anche con animali vivi, di grande effetto per gli osservatori. nei paesaggi tipici delle vallate alpine, tra prati sfalciati e boschi.



Dappertutto Odv

Indirizzo: Via Gerone 2 23010 Albosaggia (So)
Sito web: www.dappertutto.org
e-mail: info.dappertutto.org
Telefono:
Walter (consulenze tecniche) 339-3401179
Francesca (informazioni generali) 335-5870790
Dario (informazioni generali) 348-9897868
Dappertutto OdV è un'associazione di tecnici professionisti volontari con lo scopo di migliorare le condizioni di persone fragili. Tra le diverse attività si segnala l'accompagnamento lungo sentieri di montagna di persone con disabilità motoria con speciali carrozzine (joelette) messe a disposizione del Parco.



Guide del parco

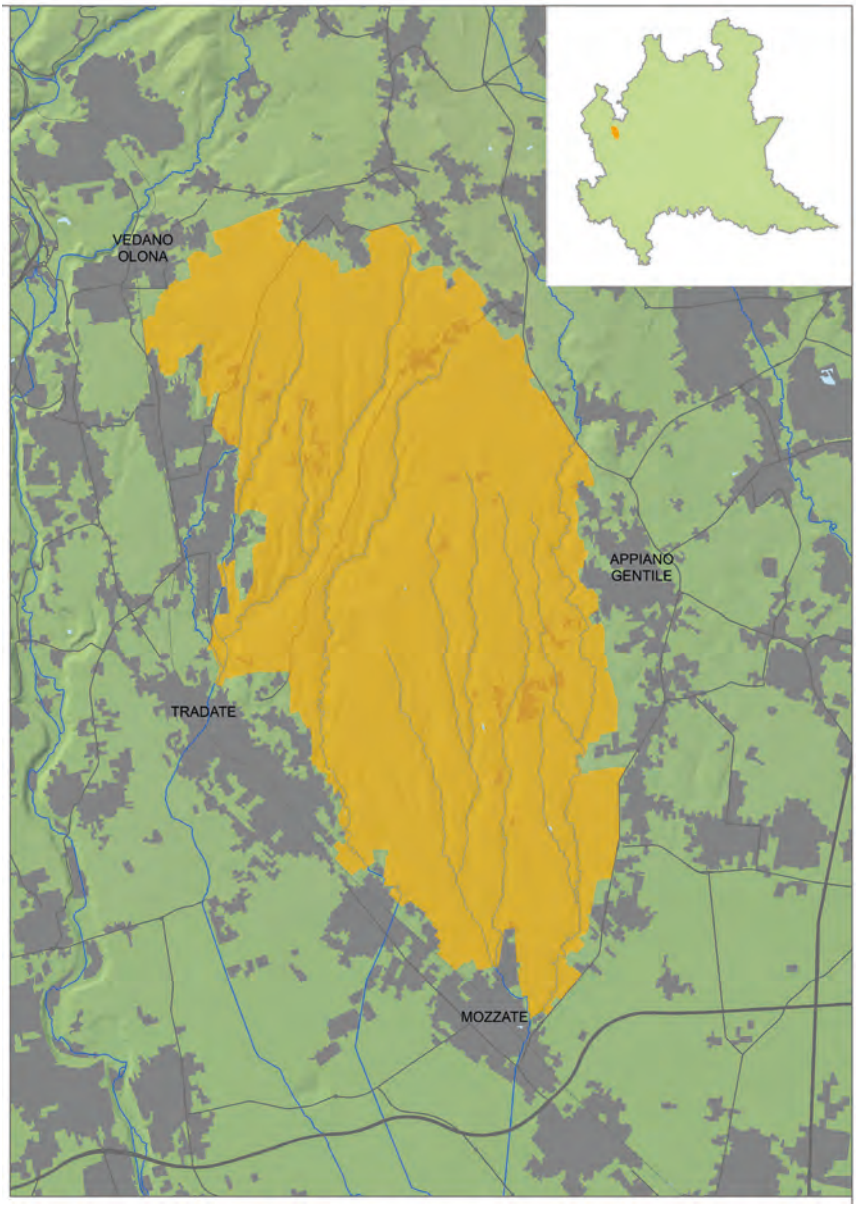
Indirizzo: Via Moia, 4 - 23010 Albosaggia (SO)
Sito web: www.parcorobievalt.com/index.php/visita-il-parco/le-guide-del-parco-delle-orobie-valtellinesi
E-mail: guideparcorobievalt@gmail.com
Telefono: 0342 211236
Le Guide del Parco sono professionisti della montagna iscritti al Collegio Lombardo delle Guide Alpine che accompagnano le persone alla scoperta del territorio del Parco. In particolare, alcune di esse sono specificatamente formate per accompagnare persone con esigenze specifiche.

Associazione Guide di Montagna

Indirizzo: Mese (SO)
Sito web: https://guidedimontagna.eu/
E-mail: info@guidedimontagna.eu
Telefono: (+39) 392-6280959
L'associazione Guide di Montagna è costituita da un Gruppo di Professionisti della Montagna (International Mountain Leader, Accompagnatori di media Montagna, Guide Alpine) legati dalla visione comune di proporre esperienze attinenti alle relazioni che si generano tra le persone e tra persone e territorio.



Parco della **Pineta di Appiano Gentile** e **Tradate**





TIPOLOGIA PARCO
Parco forestale

ENTE GESTORE
Parco della Pineta di Appiano Gentile
e Tradate

TELEFONO
031988430

SITO INTERNET
www.ateinsubriaolona.it

EMAIL
info@parcopineta.it

PROVINCE INTERESSATE
Como e Varese

CENTRI PARCO
E/O INGRESSO PARCO
Centro Didattico Scientifico con
Osservatorio Astronomico e
Ecoplanetario a Tradate (VA),
via Ai Ronchi

CENNI GENERALI

Il territorio del parco si trova a cavallo tra le province di Como e Varese, in un settore dell'alta pianura lombarda formata da terrazzamenti creati dall'azione erosiva dei torrenti. A Nord il territorio è di tipo collinare, mentre andando verso Sud la morfologia si addolcisce.
Il parco è costituito per la maggior parte da foreste di pino silvestre, castagno e farnia, circondate da terreni agricoli e dai centri urbanizzati. Le foreste sono un polmone verde che fa da primo rifugio a molte specie animali e vegetali cha da li iniziano a colonizzare i territori circostanti.

AMBIENTE NATURALE

I boschi del parco coprono circa il 72% della sua superficie.
La maggior parte di essi sono formati dal pino silvestre e dal castagno. Ci sono anche le foreste di farnia (un tipo di quercia) che ai margini delle aree coltivate vengono sostituite da boschi di robinia. Nel parco sono presenti animali tipici dell'ambiente boschivo, ad esempio cervi, caprioli e picchi, e delle aree umide (stagni) che sono numerose nel territorio.
In particolare, si segnala una piccola zona umida riconosciuta come monumento naturale «Laghetto del Rosum» in comune di Appiano Gentile, in cui è presente una delle rare popolazioni di pelobate fosco, un rospo protetto a livello europeo.





PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Nell'area del parco, la formazione dei boschi risale al periodo della dominazione austriaca alla fine del 1700, epoca in cui c'era una brughiera con torrenti che rendevano instabile il territorio. Per consolidare i terreni, con gli editti del 1779 vennero privatizzati quelli comunali con l'obbligo di piantare il pino silvestre. Così iniziò il rimboschimento e la formazione della pineta che diventò anche risorsa economica con lo sfruttamento del legname. Tra gli edifici è da segnalare il seminario Arcivescovile di Venegono Inferiore, costruito in stile neoclassico, visibile da lontano per le sue dimensioni e per la torre alta 64 metri.



IL PELOBATE FOSCO INSUBRICO

Il Pelobate Fosco è un piccolo rospo (6-8 cm) a rischio di estinzione. Ha un colore bianco-grigio o bruno, con macchie marroni o rossastre. Vive vicino a zone umide per riprodursi e ama i terreni sabbiosi per nascondersi. È stato avvistato in un laghetto vicino al Parco Pineta. Viene anche chiamato rospo della vanga per l'ispessimento delle sue zampe posteriori usate per interrarsi, per sfuggire a pericoli e per trascorrere l'inverno. Quando si infossa assume una forma sferica. Il pelobate ha occhi molto grandi e rotondi per avvistare i pericoli. Per la sua rarità è necessario tutelarlo. A tal fine, il Parco ha partecipato alle iniziative finanziate a livello europeo.



STRUTTURE

Centro Didattico Scientifico

Indirizzo: via Ai Ronchi, 75 Tradate
sito web: www.centrodidatticoscientifico.it/Centro
mail: info@centrodidatticoscientifico.it
telefono: 0331841900
Il centro visite comprende diverse strutture e sentieri tematici, accoglie le scolaresche nei giorni feriali, mentre è aperto al pubblico la domenica pomeriggio e durante le manifestazioni ed eventi programmati.

Eco-Planetario

Indirizzo: Accesso da Centro Didattico Scientifico
sito web: www.centrodidatticoscientifico.it/Didattica/Scheda/54-ecoplanetario
mail: info@centrodidatticoscientifico.it
telefono: 0331841900
Varcare la soglia dell'Eco Planetario significa fare un viaggio nello spazio e nel tempo, tra stelle e pianeti, ma anche tra natura, arte e cultura grazie ad uno strumento digitale che proietta le immagini su uno schermo emisferico.



Sentiero Natura

Indirizzo: accesso da Centro Didattico Scientifico
Sito web: www.ateinsubriaolona.it/sentieri/sentiero-fata
Mail: info@centrodidatticoscientifico.it
Telefono: 0331841900
Il Sentiero Natura è un breve tracciato di facile percorrenza, che si snoda nell'area interna al Centro Didattico Scientifico, lungo il quale sono rappresentati i vari ambienti del parco: bosco, prato, coltivi e zone umide.

Sentiero FATA

Indirizzo: accesso da Centro Didattico Scientifico
Sito web: www.ateinsubriaolona.it/sentieri/sentiero-fata
Mail: info@centrodidatticoscientifico.it
Telefono: 0331841900
Il sentiero FATA che avvolge il Centro Didattico scientifico offre quattro installazioni sugli elementi fuoco-aria-acqua-terra, il percorso del Sistema Solare con i corpi celesti in scala ed un ambiente boschivo suggestivo.



Sentiero della Magia del Bosco

Indirizzo: accesso da Centro Didattico Scientifico
Sito web: www.ateinsubriaolona.it/sentieri/sentiero-della-magia-del-bosco
Mail: info@centrodidatticoscientifico.it
Telefono: 0331841900
Un percorso affascinante, realizzato dallo scultore Giancarlo Volontè, popolato da gnomi, guardiani e spiritelli che evocano l'incanto dell'ambientazione boschiva.

Rete Ciclo Pedonale

Sito web: www.ateinsubriaolona.it/sentieri-pineta
Mail: info@parcopineta.it
Telefono: 031988430
Il parco offre oltre 140 km di percorsi segnalati, tra cui diversi sentieri tematici, che permettono di visitare gli ambienti del parco.



AstroNatura Cooperativa Sociale

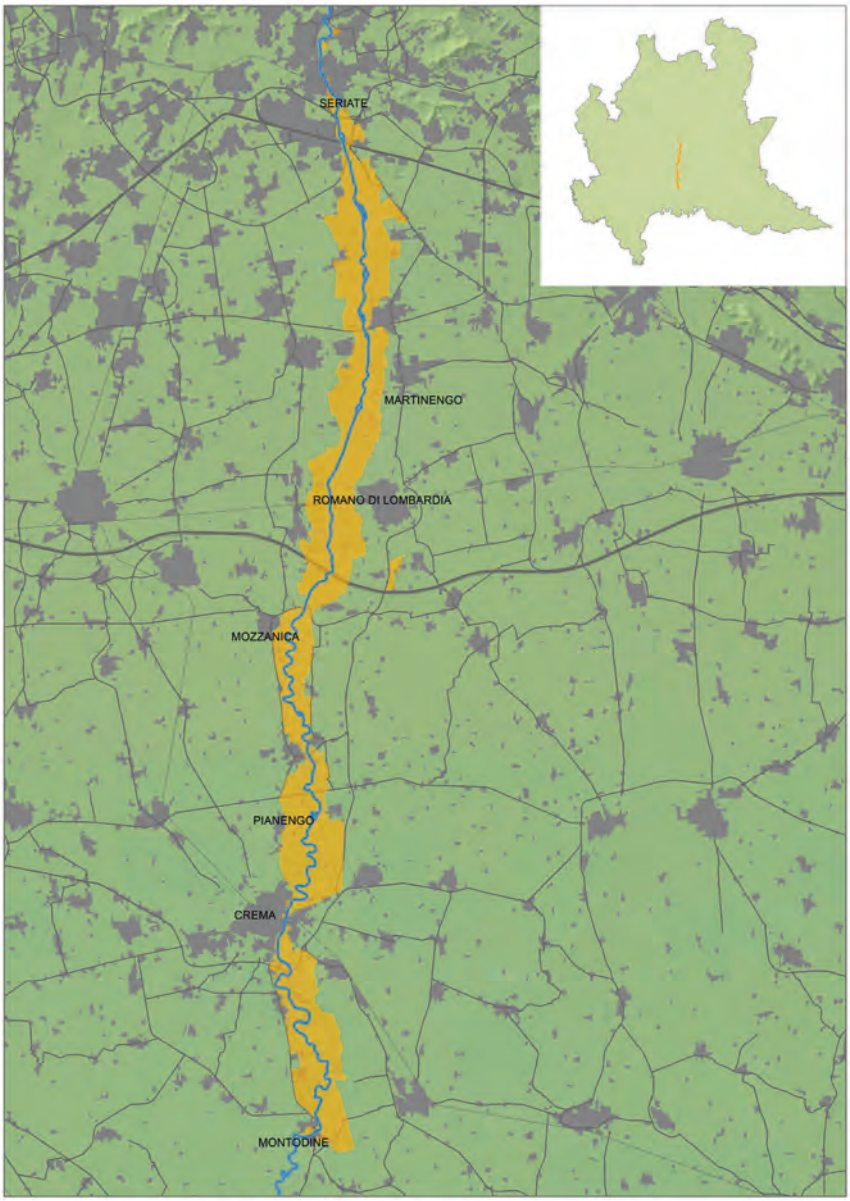
Indirizzo: Via A.Cadolini 4, Gallarate (VA)
Sito web: www.astronatura.it
Mail: info@astronatura.it
Telefono: 0331841900
La cooperativa AstroNatura gestisce il Centro Didattico Scientifico, dove progetta e sviluppa attività formative e didattiche in ambito astronomico, naturalistico e zooantropologico.

Archeologistics srl Impresa Sociale

Indirizzo: Via Italia 21, Carnago (VA)
Sito web: www.archeologistics.it
Mail: info@archeologistics.it
Telefono: 3288377206
Archeologistics offre un programma di escursioni culturali attraverso la rete dei sentieri, monumenti e biblioteche. Particolare attenzione è rivolta ai visitatori con disabilità.



Parco del **Serio**



Le ultime steppe di pianura, l'intreccio dei rami del Serio, luoghi colleoneschi, dimore e luoghi di culto del Cremasco



TIPOLOGIA PARCO
Parco fluviale

ENTE GESTORE
Ente Parco del Serio

TELEFONO
0363/901455 - 0363/903767

EMAIL
info@parcodelserio.it

PROVINCE INTERESSATE
Bergamo e Cremona

CENTRI PARCO
E/O INGRESSO PARCO
Centro Parco Orto Botanico "G. Longhi" presso Cascina Pascolo, Romano di Lombardia.
Centro Parco Museo dell'acqua, via depuratore, Casale Cremasco.
Centro Parco "Casa di Camperia", via Santa Maria della Croce, Crema.

CENNI GENERALI

Il parco del Serio si sviluppa lungo il corso del fiume Serio per circa 54 km, dal comune di Seriate fino all'incontro con il fiume Adda, presso il comune di Montodine. Il territorio del parco è prevalentemente pianeggiante con ampie zone agricole che caratterizzano il paesaggio attorno al fiume. Il fiume Serio lungo il suo percorso ha creato vari ambienti. Nella parte più a nord, in territorio bergamasco, il fiume scorre in modo curvilineo formando una serie di canali con sponde inerbite ricche di fiori. Più a sud, all'altezza di Mozzanica, l'alveo si stringe seguendo un unico percorso. A sud di Crema le sponde del fiume diventano alte dando alla zona il nome di Ripalte.

AMBIENTE NATURALE

Il fiume Serio in territorio bergamasco è caratterizzato da un fondo ampio con cumuli di rocce e da sponde con praterie aride fatte da pietrisco, sabbia e un sottile strato di suolo. Si possono notare cespugli sparsi, qualche albero e presenza di specie erbacee, tra cui alcune rare orchidee: il giglio caprino e l'orchidea cimicina. Tra i comuni di Seriate e Ghisalba, durante i periodi di magra, la poca acqua presente nel fiume si infiltra nel sottosuolo. Più a sud, a partire dal Comune di Cologno al Serio, si trovano i fontanili, luoghi in cui l'acqua di falda emerge in superficie per la presenza nel sottosuolo di strati di argilla. Il fiume in territorio cremasco presenta rari boschetti e zone umide, come stagni e laghetti originati dalle attività estrattive, ormai cessate.





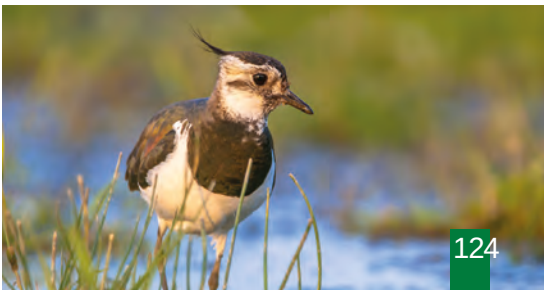
PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Il Castello del Colleoni a Malpaga è un bene di grande pregio e custodisce una ricca serie di affreschi. Ci sono anche numerosi edifici rurali, chiese, santuari e santelle, queste ultime dette anche capellette votive. Tra tutti si ricorda il santuario della Basella, il castello di Cavernago, la Rotonda di Ghisalba, e il complesso rurale della Muratella. Molte le ville per i soggiorni estivi delle famiglie nobili: Griffoni a Castel Gabbiano e la rinascimentale Tadini a Vidolasco. Tra i centri storici spiccano quelli di Martinengo, Romano e Cologno al Serio e Crema. Infine, il Santuario del Marzale a Madignano e il Palazzo Benvenuti a Montodine.



LA PAVONCELLA SIMBOLO DEL PARCO

Riconoscibile per il caratteristico ciuffo che nel maschio raggiunge i 10 cm di lunghezza, la pavoncella è stata scelta ad emblema del Parco e riprodotta nel suo logo. Si tratta di un uccello migratore che nidifica in gran parte dell'Europa e in Italia è di passaggio da metà ottobre a novembre e da febbraio a metà aprile. Appartenente alla famiglia dei Caradridi presenta un piumaggio nero-verde iridescente nelle parti superiori e bianco in quelle inferiori, con una lunga banda pettorale nera e sottocoda castano. E' un eccellente volatore, raggiunge velocità comprese fra 50 e 60 km/h e riesce a percorrere distanze molto lunghe. Si nutre di invertebrati come insetti, piccoli mulluschi e lombrichi che cerca nelle zone aperte prative o nell'alveo del fiume.



STRUTTURE

Sentiero Lanca di Pianengo

Indirizzo: parcheggio nei pressi dell'Oratorio di Pianengo (CR), Via Papa Giovanni XXIII, dove sono presenti circa 30 parcheggi auto gratuiti.
Il percorso costeggia il fiume Serio e attraversa ampi prati, un bosco naturale di salici e i campi coltivati tipici della campagna cremasca.

Sentiero Lago dei Riflessi

Indirizzo: località Castello in comune di Ricengo (CR)
Si suggerisce di parcheggiare presso la chiesetta in località Castello di Ricengo.
Il sentiero collega la località Castello, nei pressi dell'abitato di Ricengo, con il suggestivo lago dei Riflessi e attraversa ampi campi coltivati contornati da filari di alberi.



Sentiero Palata Menasciutto

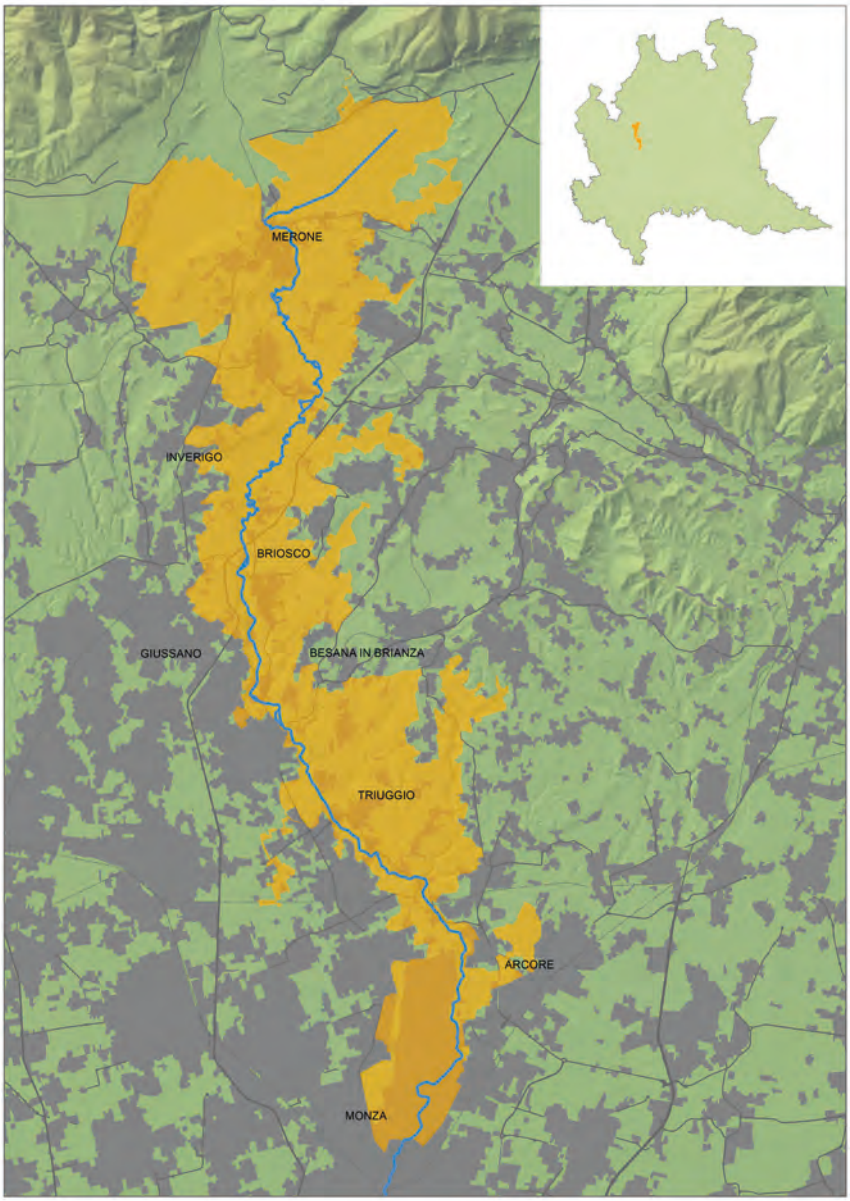
Indirizzo: località Castello in comune di Ricengo (CR)
Si suggerisce di parcheggiare presso la chiesetta in località Castello di Ricengo.
Il percorso collega la località Castello, nei pressi dell'abitato di Ricengo, a quella di Palata Menasciutto, ramo morto del fiume Serio.

Un Parco per Tutti

Indirizzo: inizio percorso Piazzale Martiri di Nassiriya – sentiero lungo il fiume Serio – termine del percorso Via Viviani - 26013 Crema
Sito web: www.parcodelserio.it
Mail: info@parcodelserio.it
Telefono: 0363/901455
Si tratta di un percorso lungo circa 1,5 km e largo 2,5 m, lungo il fiume Serio nel tratto cittadino di Crema, senza dislivelli, con un cordolo guida in legno e tratti di pavimentazione podotattile.



Parco della **Valle del Lambro**



Parco Regionale
Valle del Lambro
il tuo parco

TIPOLOGIA PARCO
Parco fluviale e di cintura metropolitana

ENTE GESTORE
Ente Parco della Valle del Lambro

TELEFONO
0362/970961

EMAIL
info@parcovallelambro.it

SITO INTERNET
www.parcovallelambro.it

PROVINCE INTERESSATE
Monza e Brianza, Lecco, Como

CENTRI PARCO E/O INGRESSO PARCO
Via Vittorio Veneto, 19
20844 Triuggio (MB)

Storie di bellezza ad un passo da casa



CENNI GENERALI

Il Parco della Valle del Lambro si sviluppa lungo il fiume Lambro nel tratto che va dai laghi di Alserio e Pusiano fino al Parco della Villa Reale di Monza. A nord, il territorio è costituito da una valle circondata da colline moreniche solcate da torrenti.
A sud il paesaggio è più urbanizzato e comprende piccole rogge e torrenti, grandi estensioni di prati e modeste zone boschive. Accanto al patrimonio naturale vi è anche quello storico architettonico con le numerose chiese e preziosi monumenti storici. L'istituzione del Parco ha consentito di risanare questo tratto di fiume, dal degrado e inquinamento presente alla fine degli anni settanta del secolo scorso.



AMBIENTE NATURALE

Il settore nord del parco presenta un ambiente collinare con prati, boschi e ambienti palustri dei laghi Alserio e Pusiano.
Le varietà forestali presenti sono principalmente la farnia, il carpino bianco e il frassino.
Nella zona a sud il parco è pianeggiante con sentieri e piste ciclopedonali e con la presenza dello storico parco di Monza.
Dal punto di vista del paesaggio, il parco è formato da altopiani, piccole valli scavate dai corsi d'acqua, prati e zone boschive. Nel parco sono presenti aree urbanizzate ma questo fattore non ha impeditola presenza di una considerevole varietà faunistica.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Il territorio del Parco della Valle del Lambro può essere considerato la memoria di tutti i periodi storici che hanno interessato l'area della Brianza. Il paesaggio è ricco di testimonianze che partendo dal periodo delle glaciazioni arrivano all'inserimento graduale delle opere realizzate dall'uomo. Il Parco non è solo un'area verde, ma una testimonianza di chi vi ha vissuto, lavorato e pregato nel corso del tempo. Visitando il parco è possibile tracciare la storia della Brianza e dei brianzoli a partire dallo sfarzo delle ville di delizia, alla tradizione delle antiche cascine e dei mulini idraulici, all'imponenza dei luoghi di culto.



IL LAGO DI ALSERIO COME LABORATORIO DIDATTICO

Il Lago di Alserio è un ecosistema che racchiude una rilevante biodiversità ed è un riferimento per l'attuazione dei progetti didattici rivolti alle scuole e alle iniziative per la cittadinanza. Le attività si svolgono negli ambienti naturali che circondano il lago, nel Centro di Educazione Ambientale, sulla barca elettrica Amicizia. A sud del lago, ai piedi della collina della Buerga, è possibile percorrere il sentiero naturalistico detto "della Buerga" per ammirare sia le bellezze del lago che quelle del bosco, con tante varietà di alberi. Si tratta di una mulattiera percorribile da Alserio o Merone, dalla quale si raggiunge il centro di Educazione Ambientale.
Il territorio del Parco della Valle del Lambro può essere



STRUTTURE

Centro Parco Oasi di Baggero

Indirizzo: accesso pedonale da Via Cava Marna e dal parcheggio in via Cesare Battisti nel comune di Merone.
Mail: info@parcovallelambro.it
Telefono: 0362/970961
Inaugurato nel 2015, il Centro Parco Oasi di Baggero si trova in un'area di notevole interesse paesaggistico. L'area è dotata di spazio per pic nic, un punto di osservazione astronomica detta Oasi Stellare e un percorso chiamato Sentiero dalla Cascata.

Centro di Educazione Ambientale Bambini di Beslan - presso CASIN DEL LAGO

Indirizzo: località Bosco della Buerga, comune di Monguzzo
Mail: info@parcovallelambro.it
Telefono: 0362/970961
Il Centro di educazione ambientale "Bambini di Beslan" si trova sulla riva meridionale del lago di Alserio, in località Casin del Lago in comune di Monguzzo e viene utilizzato per le attività con le scuole o per iniziative programmate dal parco.



Parco di Monza e Giardini della Villa Reale

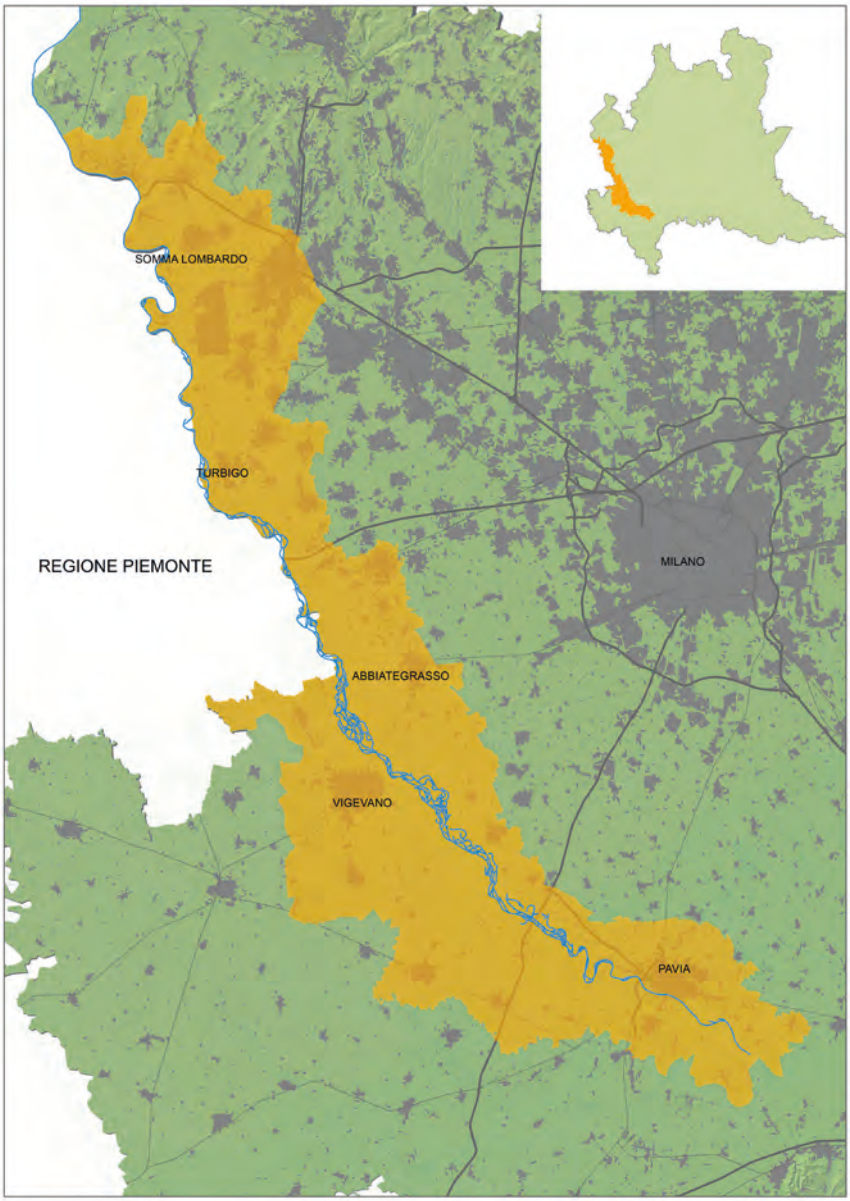
Sito web: https://reggiadimonza.it/
Mail: comunicazione@reggiadimonza.it
Telefono: 039/384113
Tra le città di Monza, Villasanta, Biassono e Vedano al Lambro – in un'area fortemente urbanizzata – si estende l'imponente Parco di Monza, celebre per il legame con la più nota Villa Reale.

Percorsi ciclo-pedonali

Sito web: www.parcovallelambro.it
Mail: info@parcovallelambro.it
Telefono: 0362/970961
Il territorio del Parco Valle Lambro offre molti percorsi cicloturistici, alcuni dei quali di proprietà diretta dell'Ente, percorribili in autonomia o durante le visite guidate organizzate dal Parco.



Parco Lombardo della **Valle del Ticino**



Parco Ticino

unesco Biosphere Reserve

Ticino Val Grande Verbano BIOSPHERE

Il Parco del “Fiume Azzurro” dove l’equilibrio tra uomo e ambiente ha consentito uno sviluppo sostenibile e la tutela della biodiversità.

TIPOLOGIA PARCO
Fluviale, forestale, agricolo e di cintura metropolitana

ENTE GESTORE
Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino

TELEFONO
02-972101

EMAIL
info@parcoticino.it
turismo@parcoticino.it

SITOWEB
www.parcoticino.it

PROVINCE INTERESSATE
Milano, Pavia e Varese

CENTRI PARCO E/O INGRESSO PARCO
Front office
Via Galliano, 7
Pontevecchio di Magenta (MI)

Turismo@parcoticino.it



CENNI GENERALI

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino è un territorio compreso tra Lombardia e Piemonte ed è attraversato dal fiume Ticino. Il parco si estende da Sesto Calende in Provincia di Varese fino al Po in provincia di Pavia. L'ambiente naturale è costituito da zone umide chiamate lanche, da paludi, da boschi, da brughiere e campi coltivati.
Questo parco è importante perchè ha saputo proteggere la natura dall'inquinamento, dalla costruzione di edifici, dall'attività di cave, dalla caccia e ha creato le condizioni per far convivere l'ambiente naturale con le attività dell'uomo, secondo i principi dello. sviluppo sostenibile. Il parco è stato riconosciuto a livello internazionale come Riserva della Biosfera.



AMBIENTE NATURALE

L'ambiente naturale è molto vario ed è formato da pinete, brughiere, prati e dalla valle fluviale con il fiume Ticino.
La vegetazione è costituita da farnie, olmi, equiseti, felci reali e piante tipiche della brughiera.
Tra le specie animali si può incontare l'airone cenerino, il germano reale, la gallinella d'acqua, il capriolo, la volpe, la faina, il coniglio, la lepre.
Nelle acque del fiume Ticino sono presenti il cavedano, il vairone, il ghiozzo, l' anguilla, la trota marmorata e vari anfibi come la rana.
Più della metà del territorio del Parco è caratterizzata dall'attività agricola con risaie, campi di mais, pioppeti e prati irrigati chiamati marcite.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Il parco offre molte testimonianze culturali con un vasto patrimonio storico e architettonico.
La Madonna della Ghianda di Somma Lombardo, i reperti della civiltà di Golasecca, le opere di bonifica di Leonardo da Vinci e dei monaci Cistercensi che hanno costruito l'abbazia di Morimondo.
Il parco è ricco di castelli e fortificazioni: quello di Somma Lombardo, di Vigevano e di Bereguardo. Infine a Pavia si possono visitare il Duomo, le basiliche di S. Michele e S. Pietro di epoca longobarda, il Castello Visconteo e la Certosa di Pavia che custodisce le esperienze artistiche lombarde del Rinascimento e la Madonna delle Grazie di Garlasco.



PRODOTTI DEL PARCO

Il consumatore che acquista un prodotto a marchio del Parco del Ticino chiamato "Produzione Controllata", contribuisce a salvaguardare e rispettare l'ambiente perché sostiene gli agricoltori che hanno scelto di coltivare e curare i prodotti nel pieno rispetto del suolo e del paesaggio.
La tipicità e la genuinità dei prodotti può essere gustata, oltre che nelle osterie, anche attraverso particolari "itinerari agroambientali" organizzati dalle numerose cascine del territorio che, sempre più spesso, si dedicano alla coltivazione biologica.



STRUTTURE

Centro Parco “La Fagiana”

Via Valle, **Pontevecchio di Magenta (MI)**
Sito web: ente.parcoticino.it
Mail: turismo@parcoticino.it
Telefono: 02/972101
Il Centro Parco è immerso nel verde di una delle più belle zone naturalistiche del Parco e offre interessanti escursioni a piedi e in bicicletta.

Centro Parco “Ex Dogana Austroungarica”

Via De Amicis, **Lonate Pozzolo, frazione di Tornavento (VA)**
Sito web: ente.parcoticino.it
Mail: turismo@parcoticino.it
Telefono: 02/972101
Il Centro Parco, situato in posizione panoramica sulla valle del Ticino, offre ai visitatori numerosi servizi: informazioni,
attività didattiche, escursioni ed è dotata di un punto ristoro dove è possibile degustare e acquistare i prodotti col marchio del Parco “Produzione Controllata”.



Percorso via del Gaggio dal Centro Parco “Ex Dogana Austroungarica”

Lonate Pozzolo, frazione di Tornavento (VA)

Si tratta di un percorso lungo 3 km e largo circa 2 metri senza dislivelli, ombreggiato e con fondo compatto in terra battuta e ghiaia.

Punto panoramico

Lonate Pozzolo, frazione di Tornavento (VA)

Dalla piazza di Tornavento è possibile godere di una suggestiva visuale della vallata del fiume Ticino.

Centro Parco Cascina Monte Diviso

Via Brennero n. 40 **Cajello di Gallarate (VA)**

Sito web: ente.parcoticino.it

Mail: turismo@parcoticino.it

Telefono: 02/972101

Il Centro Parco è collocato sulla prima collina morenica ai piedi delle Prealpi e domina la città di Gallarate. La struttura è dotata di ostello, una sala bar ristorante con un’area esterna coperta.

Rete Ciclo Pedonale

Sito web: natura.parcoticino.it/

La sezione del sito del Parco: natura.parcoticino.it/

Le Vie Verdi del Ticino propone numerosi itinerari nelle diverse zone dell’area protetta e percorribili in qualsiasi stagione dell’anno.



SERVIZI

AqQua Canoa & Rafting

Sito web: https://aqqua.eu/
Mail: info@aqqua.eu
Cellulare: 0381/386255
AqQua Canoa & Rafting è una società sportiva che dal 2003 propone **escursioni nel Parco del Ticino e sul Ticino**.

Natural Wellness

Sito web: www.danieleturchi.it
Mail: info@danieleturchi.it
Daniele: 393/2819640
Attività sportive accessibili ed inclusive nelle aree naturali del Parco del Ticino.



Guida Naturalistica - Walter Girardi
VIA GAGGIO PER TUTTI

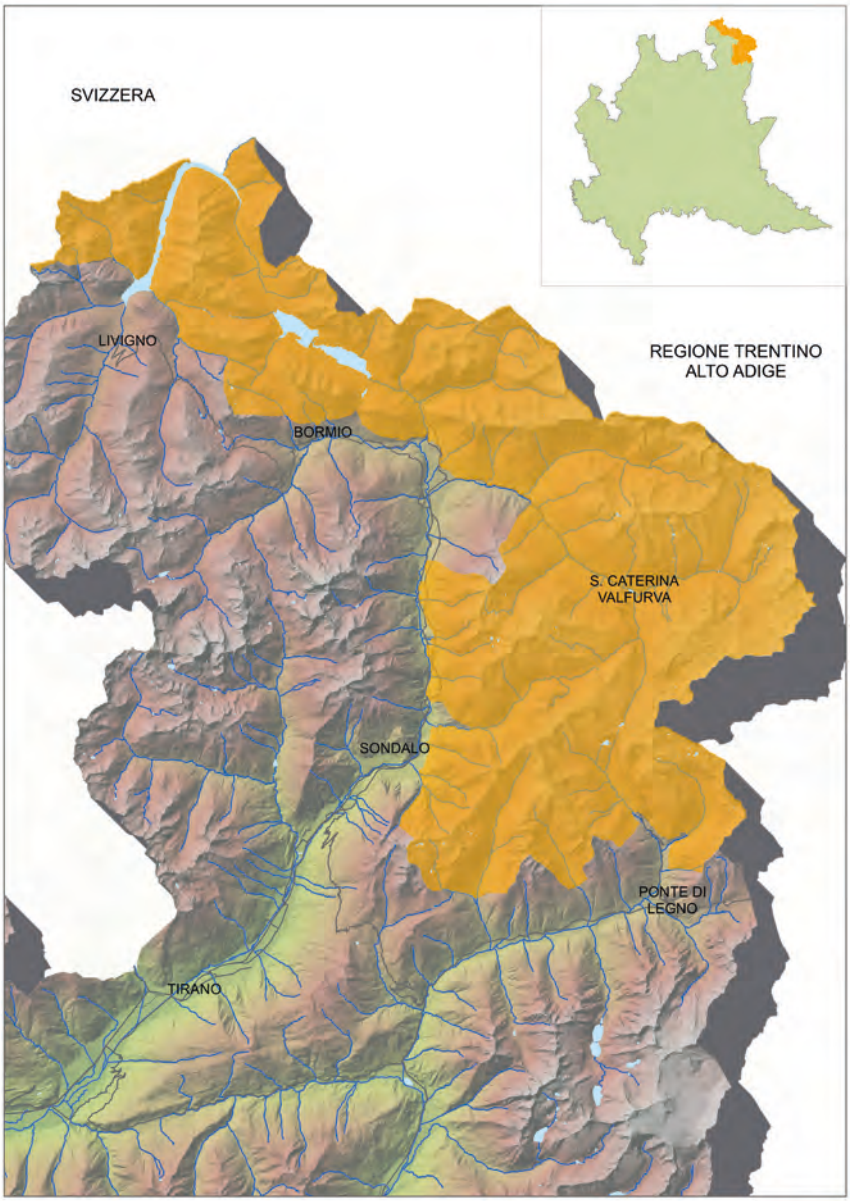
Mail: walter.dottorambiente@gmail.com
Walter: 339/2904469
Escursione guidata lungo la strada Via del Gaggio dove attraversando boschi e brughiere si compie un vero e proprio viaggio lungo la storia e la natura di questa parte del Parco del Ticino.

Associazione Naturalistica Codibugnolo APS

Sito web: associazionecodibugnolo.it
Mail: codibugnolo@hotmail.it
Segreteria: 0131/857448
Daniela: 333/2648723
Roberta: 347/8823023
Escursioni esperenziali rivolte a persone non vedenti e/o ipovedenti, dai 6 anni in su.



Parco Nazionale dello **Stelvio**



PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

NATIONAL PARK STILFSER JOCH

TIPOLOGIA PARCO
Parco montano

ENTE GESTORE
ERSAF – Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste

TELEFONO
0342 900811

EMAIL
info@stelviopark.it

SITOWEB
https://lombardia.stelviopark.it/

PROVINCE INTERESSATE
Sondrio e Brescia

CENTRI PARCO E/O INGRESSO PARCO
Info point "Torre Alberti"
Via Roma 24 - 23032 Bormio (SO)
Tel. 0342 901654
mail info.torrealberti@stelviopark.it
Giardino Botanico Alpino "Rezia"
Vai Sertorelli - 23032 Bormio (SO)
Area Faunistica di Pezzo
Frazione Pezzo, località Case di Pirli
Via Viso - 25056 Ponte di Legno (BS)

Parco di natura, parco di storia!



CENNI GENERALI

Il Parco Nazionale dello Stelvio si trova tra la Lombardia e il Trentino-Alto Adige. Confina a nord con il Parco Nazionale svizzero dell'Engadina e a sud con il Parco dell'Adamello.
Si tratta di un sistema di aree protette fra le più grandi d'Europa.
Il Parco dello Stelvio è uno dei primi parchi nazionali italiani, istituito nel 1935. Oggi il parco ha una superficie complessiva di circa 1300 km quadrati suddivisa tra Regione Lombardia (la porzione più vasta con 600 km quadrati) e le Provincie autonome di Bolzano e di Trento. La parte lombarda del Parco dello Stelvio ricade nelle provincie di Sondrio e di Brescia, in dieci diversi comuni.



AMBIENTE NATURALE

Il Parco dello Stelvio rappresenta il tipico parco montano, in quanto circa tre quarti del suo territorio si trovano al di sopra dei 2.000 m di quota. Nel suo insieme, il parco presenta una elevata varietà di ambienti naturali: alte cime rocciose, estese praterie alpine, ampie distese boschive, vasti ghiacciai, laghi alpini tra cui circa 90 quelli naturali, e profonde valli.
Le notevoli differenze di quota, di esposizione e di terreno roccioso permettono una elevata diversità di specie vegetali.
Molto ricca è la fauna: solo tra i vertebrati si contano oltre 260 specie di cui oltre 60 mammiferi, poco meno di 180 specie di uccelli.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

La presenza dell'uomo nel territorio del parco risale alla preistoria con ricche testimonianze. I centri storici dei paesi, con le suggestive frazioni e i numerosi alpeggi, sono testimoni di un territorio "vissuto" fin dall'antichità e fortemente legato alle attività rurali. Le valli del parco conservano tracce delle antiche vie di comunicazione che, già in epoca medievale, erano percorse da commercianti, viaggiatori ed eserciti e che conducevano fino ai paesi d'oltralpe. Di grande importanza sono le testimonianze della Grande Guerra: strade e sentieri militari, baracche e opere difensive costituiscono, ancora oggi, un vero museo a cielo aperto.



UN PARCO DI STORIA

Durante la Prima Guerra Mondiale, il territorio del parco è stato teatro di guerra fino alle quote più alte. L'eredità di memoria e di emotività è stato uno dei motivi che hanno portato alla proposta di creazione del parco. L'evoluzione stessa dei paesaggi ha una componente storica. Durante i secoli, gli ambienti del parco sono stati modificati dall'azione dell'uomo. Con l'istituzione del parco, grazie agli interventi di rinaturalizzazione e alla evoluzione naturale dei luoghi, gli ambienti sono tornati ad essere ricchi di biodiversità.



STRUTTURE

Area pic-nic e punto panoramico

Case di Viso - Località Pra Del Rum (BS)

La località Case di Viso si trova a 1.763 mt di quota, a circa 7 Km da Ponte di Legno, ed è un punto di partenza per raggiungere l'area panoramica attrezzata per pic-nic "Pra del Rum".

Percorso natura accessibile "Val Migiondo"

Sondalo (SO) - Località Piazzola

Indirizzo: area pic nic e inizio sentiero da via Ugo Foscolo, angolo via Parini - Sondalo SO

Questo percorso si sviluppa in un paesaggio montano suggestivo con prati e boschi e vista sul "Villaggio Morelli", a Sondalo. Sono presenti due aree di sosta attrezzate all'inizio e alla fine del percorso.

Percorso "Paesaggi d'alta quota, paesaggi di guerra" e aree pic nic - Valle del Braulio

Sondalo (SO) - Località Piazzola

Indirizzo: SS 38 del Passo dello Stelvio

Si tratta di un itinerario automobilistico nella Valle del Braulio, di circa 24 Km che si sviluppa in alta quota, in una delle valli più scenografiche e ricche di storia del Parco dello Stelvio, attrezzato con aree di sosta e parcheggi per ammirare l'ambiente circostante.

Un parco per tutti

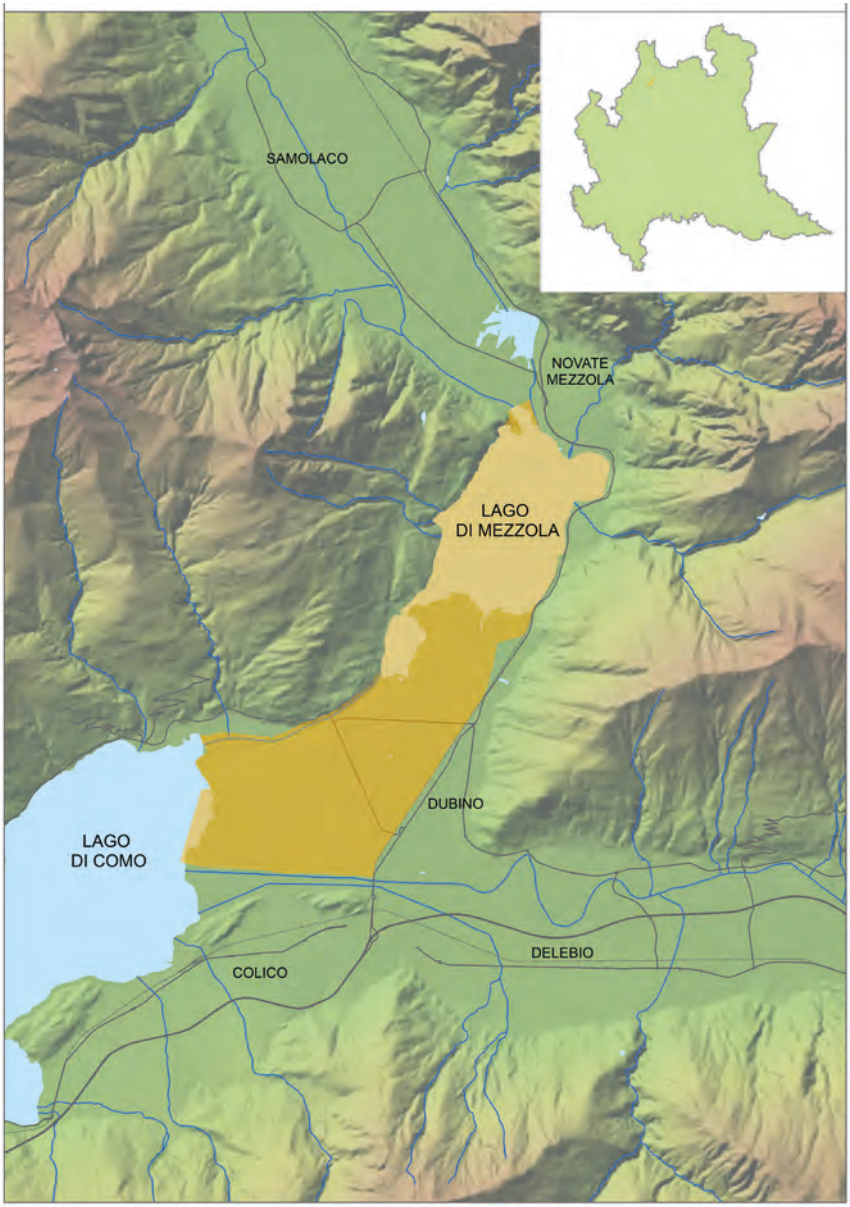
Punto Info «Torre Alberti»
Via Roma 24 - 23032 Bormio (SO)
e-mail: info.torrealberti@stelviopark.it
Tel. 0342 901654

Unione Sportiva Bormiese
c/o Centro Sportivo, via Manzoni - 23032 Bormio (SO)
e-mail: info@usbormiese.com
Tel. 0342 901482

Servizio di messa a disposizione di ausili per la mobilità su strade e sentieri e di un servizio di volontari che a richiesta e gratuitamente faciliterà la gestione degli aspetti logistici legati all'utilizzo degli ausili e all'accompagnamento dei visitatori.



Riserva Naturale **Pian di Spagna-Lago di Mezzola**



Riserva Naturale
Pian di Spagna - Lago di Mezzola

Dove il respiro della natura
incontra il volo dei migratori.



TIPOLOGIA PARCO
Riserva Naturale Regionale Orientata

ENTE GESTORE
Ente Riserva Naturale Pian di Spagna –
Lago di Mezzola

TELEFONO
0344-84251

EMAIL
info@piandispagna.it

SITOWEB
www.piandispagna.it

PROVINCE INTERESSATE
Como e Sondrio

CENTRI PARCO
E/O INGRESSO PARCO
Via Della Torre 1/A - 22010 Sorico

CENNI GENERALI

La Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola è nata per offrire un luogo sicuro agli uccelli migratori, sia per la sosta che per la nidificazione. La Riserva serve anche a proteggere il paesaggio e le caratteristiche naturali della zona umida. Inoltre, per rispettare l'ambiente, essa regola l'uso dell'area per attività didattiche e ricreative e controlla le attività economiche. La Riserva si trova in un territorio unico, a metà tra terra e acqua. È un luogo ricco di spunti di osservazione, sia per la natura sia per la storia e la cultura.



AMBIENTE NATURALE

Il paesaggio della Riserva è il risultato di un lungo processo creato sia dalla natura che dall'uomo. Le piene del fiume Adda e del lago di Como hanno fatto crescere la vegetazione delle paludi. Allo stesso tempo, l'uomo ha fatto lavori di bonifica per poterci vivere e lavorare. Accanto alla vegetazione palustre, sono presenti prati da fieno, campi coltivati, filari di pioppi che si alternano ad aree con prati igrofili ospitanti piante palustri. I prati igrofili sono ambienti erbacei importanti per la biodiversità, perché offrono un habitat ad una varietà di specie animali, tra cui uccelli, anfibi, farfalle e insetti.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

La chiesetta romanica di San Fedelino si trova sulla riva occidentale del Lago di Mezzola. Essa sorge vicino al tratto finale dell'antica Strada Regina, la via che fin dai tempi dei Romani collegava Milano con le regioni oltre le Alpi, passando dai valichi dello Spluga, del Settimo e del Maloja.
La chiesetta si può raggiungere a piedi dal borgo di Dascio, dal sentiero che parte da Casenda (Comune di Samolaco) oppure in barca.
Le origini dell'edificio risalgono al X secolo e la sua storia è strettamente legata al martirio di San Fedele, le cui reliquie vennero ritrovate miracolosamente nel 964 e poi, trasportate a Como.



LA MARSILEA QUADRIFOLIA

La Marsilea Quadrifolia, conosciuta come trifoglio acquatico, è una felce acquatica perenne che cresce in ambienti umidi. Si tratta di una specie a rischio estinzione che cresce solo in alcune parti della Riserva Naturale. Questa felce è protetta a livello europeo con una direttiva che ne garantisce la tutela.
In passato questa specie è stata minacciata dai diserbanti. Oggi invece sono in corso progetti per la sua conservazione e diffusione.



STRUTTURE

Sede Istituzionale Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola

Indirizzo: Via Della Torre 1/a, Sorico
Sito web: www.piandispagna.it
Mail: info@piandispagna.it
Telefono: 0344.84251
L'edificio ospita la sede istituzionale della Riserva, dove vengono fornite informazioni ai visitatori sugli aspetti ambientali tra cui flora e fauna. Si organizzano laboratori, attività di educazione ambientale ed eventi.

Centro Educazione Ambientale Cascina Poncetta

Indirizzo: Località Baletrone, Sorico (Co)
Sito web: www.piandispagna.it
Mail: info@piandispagna.it
Telefono: 0344.84251
Nel Centro si svolgono specifici percorsi didattici rivolti a scuole di ogni ordine e grado, orientati verso la tutela dell'ambiente. Il contesto rende possibili attività di carattere scientifico e ludico e favorisce l'integrazione sociale.



Percorsi Naturalistici Sud e Nord

Indirizzo: Percorso Sud - Località Ponte del Passo, Sorico; Percorso Nord - stazione ferroviaria di Dubino, oppure Aree di sosta veicoli in prossimità del Ponte del Passo
Sito web: www.piandispagna.it
Mail: info@piandispagna.it
Telefono: 0344.84251
Si tratta di due percorsi che si sviluppano a Nord e a Sud della Riserva Naturale. Attraversano aree agricole e raggiungono a Nord le sponde meridionali del lago di Mezzola e il piccolo lago di Dascio e a Sud le sponde del Lago di Como.

Punto Panoramico Sasso di Dascio

Indirizzo: Dascio (Sorico)
Sito web: www.piandispagna.it
Mail: info@piandispagna.it
Telefono: 0344.84251
Si tratta di un punto panoramico dal quale si domina l'intero territorio della Riserva. E' raggiungibile da un sentiero che consente di ammirare l'area protetta e di osservare da vicino molti degli uccelli acquatici che la popolano.



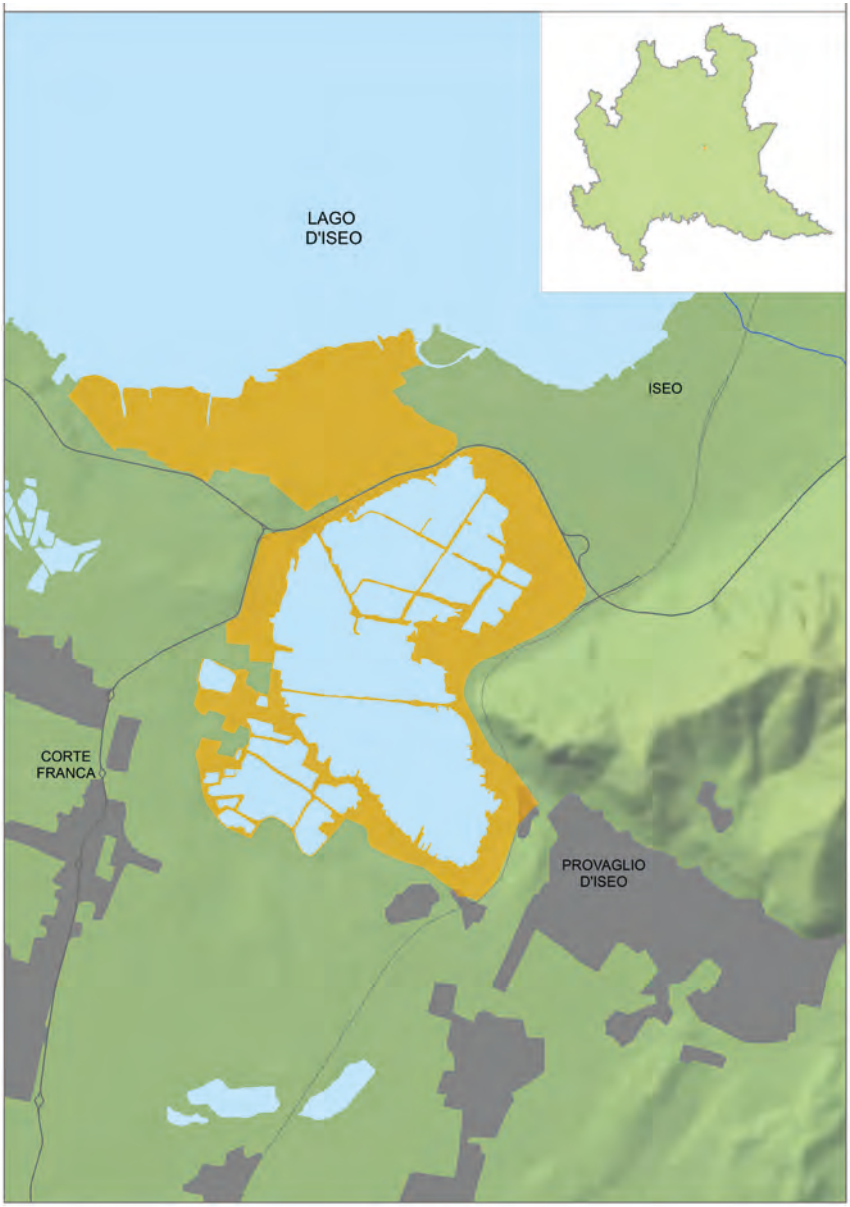
Dal Trivio di Fuentes alla Foce dell'Adda

Indirizzo: dalla SS. 36 in prossimità del ponte sul fiume Adda (frazione di Gera Lario)
Sito web: www.piandispagna.it
Mail: info@piandispagna.it
Telefono: 0344.84251
Si tratta di un percorso naturalistico verso l'ingresso del fiume Adda nel lago di Como. Può essere percorso a piedi e in bicicletta per ammirare le spiagge e i canneti.



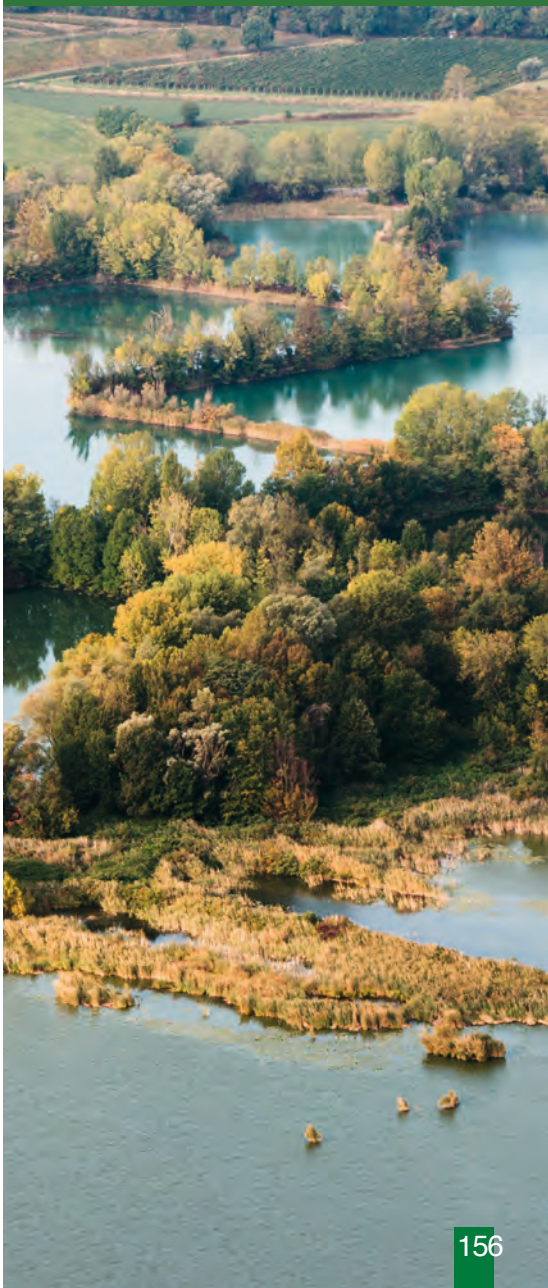


Riserva Naturale
Torbiere del Sebino



RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO

Un equilibrio delicato tra storia e natura



TIPOLOGIA PARCO
Riserva Naturale Regionale

ENTE GESTORE
Ente per la Gestione della Riserva Naturale Torbiere del Sebino

TELEFONO
030 9823141 - 3385730257

EMAIL
info@torbiere.it

SITOWEB
www.torbieresebino.it

PROVINCE INTERESSATE
Brescia

CENTRI PARCO
E/O INGRESSO PARCO
Ingresso Iseo: Centro Accoglienza visitatori - Via Tangenziale sud 1, Iseo (BS); Ingresso Provaglio d'Iseo: Monastero San Pietro in Lamosa; Ingresso Corte Franca: via Segaboli

CENNI GENERALI

La Riserva Naturale Torbiere del Sebino si trova a sud del lago d'Iseo ed è un'area umida formatasi dopo il ritiro del ghiacciaio della Val Camonica. Istituita dalla Regione Lombardia nel 1984, fa parte della rete europea Natura 2000, a tutela di habitat e specie rare. Tra gli elementi caratteristici vi sono le briglie, sottili strisce di terra un tempo usate per l'estrazione della torba, che oggi offrono rifugio e luogo di nidificazione per numerosi uccelli che sostano durante le migrazioni. Su alcune briglie si sviluppano i sentieri percorribili e visitabili dal pubblico per conoscere da vicino questo luogo unico.

AMBIENTE NATURALE

La Riserva accoglie una sorprendente varietà di ambienti: boschi, prati, canneti e specchi d'acqua disposti in vasche. Le vasche sono state realizzate, tra la metà dell'Ottocento e la metà del Novecento, per estrarre la torba, usata come combustibile. Oggi quell'antica area di scavo è diventata un'oasi di biodiversità di circa 360 ettari. La Riserva si divide in tre zone: le Lame, con vasche e camminamenti tra i canneti, la Lametta, a contatto con il Lago d'Iseo e dedicata alla ricerca scientifica e le Buche, ampie vasche scavate negli anni Settanta per l'escavazione dell'argilla.





PATRIMONIO STORICO CULTURALE

La Riserva racconta la storia del lavoro umano e la forza rigeneratrice della natura. Fino alla metà del Novecento, le Torbiere erano un'area industriale dove si estraeva la torba, una risorsa preziosa per le comunità locali. L'attività, iniziata nella seconda metà dell'Ottocento, avveniva con il metodo "ad umido": gli operai, muniti di un attrezzo affilato di circa 90 cm fissato a un lungo manico, estraevano grandi blocchi di torba, poi tagliati in pezzi più piccoli e trasportati alle aree di essiccazione. Le squadre, composte da quattro o cinque uomini, svolgevano un lavoro duro che sosteneva l'economia e la vita del territorio.



UN GRANDE AEROPORTO INTERNAZIONALE DELLA NATURA

Oggi l'area, un tempo dedicata dall'escavazione della torba, è diventata un'oasi per gli uccelli migratori. La Riserva è una specie di "isola" rispetto al territorio circostante, perché offre rifugio, riposo e cibo a oltre duecento specie che cambiano ad ogni stagione. Il ciclo annuale degli arrivi e delle partenze degli uccelli traccia un calendario naturale: tra agosto e novembre transitano migliaia di esemplari, come il falco pescatore, a dicembre-gennaio arrivano le specie svernanti, da febbraio a maggio si osserva la migrazione primaverile verso nord, tra marzo e luglio durante il periodo della nidificazione i canneti diventano nursery naturali.



STRUTTURE

Centro Accoglienza Visitatori

Indirizzo: Via Tangenziale Sud, 1 Iseo
Sito web: www.torbieresebino.it
Mail: info@torbiere.it
Orari: variabili - consultare il sito
Telefono: 030 9823141/ 3385730257
Il Centro Accoglienza Visitatori, è il punto di partenza ideale per scoprire la riserva. Accoglie i visitatori in un contesto naturale unico. É sede di iniziative, eventi e laboratori per bambini.

Torretta di Birdwatching

Indirizzo: Accessibilità dal Percorso Nord
Sito web: www.torbieresebino.it
Mail: info@torbiere.it
Telefono: 030 9823141
La torretta di avvistamento è una postazione raggiungibile dal Percorso Nord che consente di ammirare il panorama dell'ambiente della riserva da una posizione privilegiata.



Rete Sentieristica

Indirizzo: accessibili da uno dei tre ingressi ufficiali della Riserva - Iseo, Corte Franca e Provaglio d'Iseo
Sito web: www.torbieresebino.it
Mail: info@torbiere.it
Telefono: 030 9823141
La Riserva Naturale Torbiere del Sebino offre ai visitatori la possibilità di scegliere tra tre percorsi ad anello di lunghezza variabile che faranno scoprire la straordinaria biodiversità di questo ambiente unico.



Regione Lombardia

www.regione.lombardia.it

seguici anche su Lombardiafacile

In collaborazione con

istituto albe&lica steiner

AIAS ETS Milano

LEDHA

SISTEMA PARCHI

PARCO NORD MILANO